



**RELAZIONE ANNUALE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SUL GOVERNO SOCIETARIO E
GLI ASSETTI PROPRIETARI**

**ai sensi degli artt. 123 bis TUF e 89 bis Regolamento Emittenti Consob
(modello di amministrazione e controllo tradizionale)**

**Emittente: SOL S.p.A.
Via Borgazzi n. 27
20900 MONZA (MB)**

Sito Web: www.sol.it

**Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 31.12.2012
Data di approvazione della Relazione: 29.03.2013**

0. INDICE

0. INDICE	2
1. PROFILO DELL'EMITTENTE	4
1.1. Premessa: la posizione di SOL S.p.A. in relazione al Codice di Autodisciplina delle società quotate promulgato da Borsa Italiana S.p.A.	4
1.2. Il sistema di governo societario di SOL S.p.A.	5
1.3. Descrizione sintetica della struttura di governo societario della SOL S.p.A.	6
1.4 Mission aziendale e impegno in ambito di responsabilità sociale	7
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis, comma 1, TUF)	10
2.1. Struttura del capitale sociale	10
2.2. Restrizioni al trasferimento di titoli	10
2.3. Partecipazioni rilevanti nel capitale	10
2.4. Titoli che conferiscono diritti speciali	10
2.5. Partecipazione azionaria dei dipendenti	10
2.6. Restrizioni al diritto di voto	10
2.7. Accordi tra azionisti	10
2.8. Clausole di change of control e disposizioni statutarie in materia di OPA	11
2.9. Nomina e sostituzione degli amministratori	11
2.10. Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie	11
2.11. Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. cod. civ. ed ex art. 37, comma 2, del Regolamento Mercati Consob)	11
3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF ed ex art. 89-bis, ultimo comma, Regolamento Consob)	12
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	13
4.1. Nomina e sostituzione degli amministratori	13
4.2. Composizione	15
4.3. Ruolo del Consiglio di Amministrazione	16
4.4. Organi delegati	18
4.5. Altri consiglieri esecutivi	19
4.6. Amministratori indipendenti	20
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	21
5.1. Il trattamento delle informazioni privilegiate	21
5.2. La disciplina dell'internal dealing	22
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO	24
6.1. comitato per la remunerazione	24
6.2. Comitato per le nomine	24
6.3. Comitato per il controllo interno	24



7. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	26
7.1. Politica generale per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche	26
7.2. Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto	26
8. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI	27
8.1. Le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria (ex art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF)	27
8.1.1. Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria	27
8.1.2. Disciplina delle società controllate aventi sede in paesi extra-UE	28
8.2. Preposti alla Funzione di Controllo interno	28
8.3. Il modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001	29
8.4. Società di Revisione	32
8.5. Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	32
9. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	33
10. NOMINA DEI SINDACI	34
11. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE	37
12. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	38
13. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)	40
13.1. Intervento in assemblea	40
13.2. Regolamento dell'assemblea	40
14. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO	41
15. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	41
TABELLE	42
Tab. 1: Informazioni sugli assetti proprietari	43
Tab. 2: Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei comitati	44
Tab. 3: Struttura del collegio sindacale	45
ALLEGATI	46
Allegati 1): Curriculum vitae degli Amministratori	47
Allegato 2): Curriculum vitae dei Sindaci	55

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

1.1. Premessa: la posizione di SOL S.p.A. in relazione al Codice di Autodisciplina delle società quotate promulgato da Borsa Italiana S.p.A..

Ai sensi dell'art. 123-bis del D.Lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza, di seguito "TUF"), le società quotate devono diffondere annualmente una "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari", nella quale sono riportate le informazioni sulla volontaria adesione ad un codice di comportamento promosso da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, motivando le ragioni dell'eventuale mancata adesione ad una o più disposizioni. In tale relazione le società quotate devono in ogni caso indicare le pratiche di governo societario "effettivamente applicate dalla Società al di là degli obblighi previsti dalle norme legislative o regolamentari".

L'art. 89-bis del Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (e successive modifiche) in materia di emittenti (di seguito il "Regolamento Consob"), nel disciplinare l'obbligo di cui sopra, stabilisce che le società quotate devono pubblicare annualmente una relazione contenente le informazioni relative all'adesione a codici di comportamento, pubblicata anche sul sito internet della società congiuntamente alla relazione sulla gestione

Il medesimo art. 89-bis del Regolamento Consob, al fine di rendere più completa l'informazione al pubblico, prevede anche l'obbligo, per le società con azioni quotate che non hanno aderito o che intendono non proseguire nell'adesione a codici di comportamento, di darne notizia nella medesima Relazione.

Ciò premesso, è opportuno accennare all'evoluzione che il Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A. ha avuto nel corso degli anni, non senza ricordare come l'adesione al medesimo sia volontaria.

Una prima versione del Codice di Autodisciplina risale al 1999; successivamente, nel luglio 2002, lo stesso è stato revisionato pur mantenendone la struttura originaria. Nel marzo 2006, invece, ha visto la luce un Codice di Autodisciplina, sostanzialmente e profondamente rivisto sia nei principi che nei criteri applicativi, che ha sostituito il precedente e che è stato recentemente modificato nel dicembre 2011.

SOL S.p.A. (di seguito anche "SOL" o la "Società") si è da subito dotata di un proprio modello di governo societario aderendo, seppure solo in parte, al Codice di Autodisciplina promulgato nel 1999 e rivisitato nel luglio 2002, modello societario che è andato via via aggiornandosi in relazione all'evoluzione della normativa sulle società quotate.

In relazione al nuovo Codice di Autodisciplina pubblicato nel marzo 2006, così come in relazione al nuovo testo pubblicato nel dicembre 2011, SOL, dopo averne attentamente vagliato il contenuto, le implicazioni, gli oneri e gli interventi organizzativi necessari per un'eventuale conformazione allo stesso, ha ritenuto di non proseguire nell'adesione allo stesso Codice, se non nella misura in cui le raccomandazioni in esso contenute corrispondano a quelle introdotte dalla legislazione in vigore.

La Società infatti ritiene che il proprio modello di *corporate governance*, basato sulle disposizioni del Codice di Autodisciplina del 2002 ed implementato a seguito dell'entrata in vigore delle nuove norme, così come illustrato nel prosieguo della presente Relazione, continui ad essere sostanzialmente adeguato alla propria struttura ed alle proprie caratteristiche (quali, in particolare, la dimensione e la capitalizzazione) e tale da continuare a garantire, allo stato, la necessaria trasparenza secondo la prassi di mercato nonché un equilibrato ed efficace sistema dei controlli.

In particolare, per la Società la creazione, il mantenimento e l'aggiornamento di un modello di governo societario, attraverso l'adesione o meno ad un codice di comportamento, devono necessariamente tenere conto della struttura e delle dimensioni dell'ente, della natura delle attività svolte e del corretto equilibrio tra i costi ed i benefici connessi a tale adesione.

Della scelta di SOL S.p.A. di non proseguire nell'adesione al Codice di Autodisciplina del marzo 2006 come modificato nel dicembre 2011, ma di mantenere, seppur con i necessari aggiornamenti ed implementazioni, il proprio modello di governo societario, ispirato al previgente Codice di Autodisciplina, viene data informativa anche nella relazione sulla gestione che accompagna il bilancio dell'esercizio 2012.

Tutto ciò premesso, nella redazione della presente Relazione si è comunque ritenuto opportuno seguire, per una più facile comprensione, il format suggerito da Borsa Italiana alle società emittenti nell'ultima edizione del gennaio 2013, pur con gli adattamenti necessari al modello di governo societario specifico di SOL.

1.2. Il sistema di governo societario di SOL S.p.A.

Ricordiamo anzitutto che nel sito internet della Società www.sol.it nella sezione "*Investor Relations*" vi è un'apposita sottosezione denominata "*Corporate governance*", dove sono pubblicati i seguenti documenti attinenti il sistema di governo societario di SOL S.p.A.:

- Statuto della Società;
- Regolamento del Consiglio di Amministrazione (di seguito "il Regolamento");
- Regolamento Assembleare;
- Relazione Annuale del Consiglio di Amministrazione sul governo societario e gli assetti proprietari;
- Codice Etico del Gruppo SOL;
- Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001;
- Procedure sulle operazioni con le parti correlate;
- Relazione annuale sulla politica di remunerazione.

Sempre all'interno della sottosezione "*Corporate governance*" vi è una sezione dedicata agli "*Organi Sociali*" dove si dà conto della composizione degli organi societari di SOL S.p.A. e sono pubblicati i *curriculum vitae* degli amministratori e dei sindaci in carica. Sono inoltre pubblicate, in una sezione "*Per gli azionisti*" e nell'ambito delle relative assemblee, le liste presentate per l'elezione del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale, con l'indicazione se trattasi di lista presentata dal socio di maggioranza o di lista di minoranza.

Costituiscono infine parte essenziale del sistema di *corporate governance* di SOL anche i seguenti documenti, anch'essi richiamati nella presente Relazione:

- la Procedura per il trattamento delle informazioni privilegiate e per la tenuta del registro delle persone che hanno accesso a tali informazioni (ex artt. 114 e 115-bis del TUF, e artt. dal 152-bis al 152-quinquies del Regolamento Consob);
- la Procedura inerente gli obblighi informativi a carico dei soggetti rilevanti per le operazioni effettuate sulle azioni emesse da SOL S.p.A. o su altri strumenti finanziari di SOL S.p.A. (ex art. 114 del TUF e artt. dal 152-sexies al 152-octies del Regolamento Consob che, con decorrenza 01.04.2006, ha sostituito il “Codice di Comportamento in materia di Internal Dealing”);
- il Sistema di gestione integrato qualità, sicurezza ed ambiente che, per quanto riguarda la sicurezza, è stato certificato conforme allo standard OHAS 18001/2007.

1.3. Descrizione sintetica della struttura di governo societario della SOL S.p.A..

Nel governo della Società riveste un ruolo centrale il Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione della SOL S.p.A., nominato per il triennio 2010-2012, e comunque sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012, è composto da sette membri, di cui quattro esecutivi e tre non esecutivi, di cui uno, fra questi ultimi, è in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 147-ter del TUF.

L'assemblea straordinaria del 10 maggio 2012 ha da ultimo modificato l'art. 10 dello Statuto per adeguarlo al nuovo art. 147-ter, comma 1-ter, del TUF, novellato dalla Legge n. 120 del 12.7.2011 che ha introdotto l'obbligo di adottare dei meccanismi che consentano l'elezione, nell'ambito del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale, anche di componenti del genere meno rappresentato (c.d. “quote rosa”). Tale modifica è avvenuta prevedendo sin da subito che almeno un terzo (arrotondato all'eccesso) degli amministratori appartenga al genere meno rappresentato, senza ricorrere pertanto al regime transitorio consentito dalla citata Legge che permetteva di riservare al genere meno rappresentato, per il primo mandato, una quota pari almeno a un quinto degli amministratori e dei sindaci eletti. In tal senso quindi SOL S.p.A. ha ritenuto di adeguarsi sin da subito all'obbligo di legge dimostrando una grande sensibilità al tema. Correlativamente il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione previsto in un minimo di tre ed un massimo di sette è stato portato ad un numero variabile di minimo sette ed un massimo di undici, riconfermando che gli stessi durano in carica per uno o più esercizi con un massimo di tre e sono comunque rieleggibili.

Lo Statuto di SOL S.p.A., in conformità all' art. 147-ter del TUF, prevede inoltre il voto di lista per la nomina del Consiglio di Amministrazione, così da garantire che almeno uno degli amministratori, ovvero due se il Consiglio di Amministrazione sia composto da più di sette componenti, sia tratto da una lista di minoranza che non sia collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. Peraltro, per agevolare la presentazione delle liste di minoranza, il quorum minimo richiesto è pari all' 1% del capitale sociale, inferiore a quello che la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (“Consob”) richiede per società aventi le caratteristiche, in termini di capitalizzazione di borsa, di SOL S.p.A..

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società.

Il conferimento di deleghe al proprio interno (di cui si dirà nel proseguo della presente Relazione) non esclude l'ampia competenza del Consiglio che resta in ogni caso collegialmente



titolare del potere di indirizzo e di controllo sull'attività complessiva della Società, esaminando ed approvando, tra l'altro, i piani strategici, industriali e finanziari della Società, le operazioni maggiormente significative e quelle con parti correlate, nonché provvedendo a definire la struttura societaria e la ripartizione delle responsabilità operative e dei poteri del management.

All'interno del Consiglio di Amministrazione si è dato vita ad un Comitato per la Remunerazione, mentre, allo stato, si è rinunciato alla costituzione di altri Comitati.

L'Assemblea è ordinaria e straordinaria e delibera sulle materie riservate dalla legge e/o dallo Statuto. Per il suo corretto ed ordinato svolgimento ed al fine di garantire a tutti i partecipanti il diritto di intervento, è vigente un Regolamento Assembleare.

Il Collegio Sindacale, eletto dall'Assemblea, è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti aventi i requisiti di legge e tutti rieleggibili, fatte salve le cause di ineleggibilità, incompatibilità e/o decadenza previste dalla legge. L'attuale Collegio Sindacale è stato nominato per il triennio 2011-2013, e comunque sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013.

L'art. 17 dello Statuto disciplina la procedura di nomina dei sindaci, ed anch'esso è stato modificato dall'assemblea straordinaria del 10 maggio 2012 per adeguarlo al nuovo art. 148 del TUF, novellato dalla Legge n. 120 del 12.7.2011 che ha introdotto l'obbligo di adottare dei meccanismi che consentano l'elezione, nell'ambito anche del collegio sindacale, di componenti del genere meno rappresentato (c.d. "quote rosa"). Anche in questo caso, tale modifica è avvenuta prevedendo sin da subito che almeno un terzo dei sindaci appartenga al genere meno rappresentato, senza ricorrere pertanto al regime transitorio consentito dalla citata Legge che permette di riservare al genere meno rappresentato, per il primo mandato, una quota pari almeno a un quinto degli amministratori e dei sindaci eletti.

L'art. 17 dello Statuto prevede inoltre la nomina di un sindaco effettivo e di uno supplente da trarsi da una lista presentata da soci di minoranza, in conformità all'art. 148 del TUF ed agli articoli dal 144-quinquies al 144-decies del Regolamento Consob.

Pertanto, anche in questo caso, il quorum minimo richiesto per la presentazione delle liste è pari all' 1% del capitale sociale, inferiore a quello che Consob richiede per società aventi le caratteristiche di SOL S.p.A..

Il Presidente del Collegio Sindacale viene nominato tra i sindaci eletti dalla minoranza.

1.4 Mission aziendale e impegno in ambito di responsabilità sociale

Il Gruppo SOL è una realtà multinazionale che opera da oltre ottant'anni nella produzione e nella commercializzazione di una gamma completa di gas tecnici industriali, medicinali, puri e purissimi, integrando le forniture con la progettazione, la costruzione e la conduzione degli impianti di produzione di gas, degli impianti ed apparecchiature di stoccaggio, distribuzione ed utilizzo dei gas e con la somministrazione di servizi collegati. L'altro settore di attività che nel corso degli ultimi anni è cresciuto considerevolmente, è quello dell'assistenza domiciliare (home-care) attraverso le società controllate identificate col marchio "VIVISOL" che forniscono tutti quei prodotti, servizi e l'assistenza specialistica che, su prescrizione e sotto controllo medico, possono essere garantiti a casa dei pazienti, migliorando in tal modo la loro qualità di vita.

Correttezza e lealtà nei comportamenti, circolazione delle informazioni, disponibilità all'ascolto



e soprattutto capacità di avvertire che i problemi dei propri interlocutori sono i propri problemi fanno sì che la Mission aziendale di SOL si possa sintetizzare nel cercare di essere sempre il migliore “Solution provider” per i propri clienti e, più in generale, riferimento per tutti i propri stake-holder.

SOL è da sempre convinta che il successo non derivi solamente dal perseguimento di obiettivi di natura reddituale, ma anche dal rispetto delle funzioni sociali conseguenti al fatto di essere inseriti in un contesto esterno con cui si instaurano articolate relazioni e che sia, quindi, indispensabile integrare la dimensione economica con quella sociale, giuridica ed etica dell'impresa.

SOL considera da sempre come valori fondamentali lo sviluppo sostenibile e la ricerca del miglioramento continuo ed è seriamente impegnata nei confronti dell'ambiente, della tutela della salute e della sicurezza.

L'attenzione ai problemi ambientali ed alla sicurezza di SOL non è, tra l'altro, limitata al solo ambito delle proprie attività, ma si è concentrata anche sullo sviluppo di tecnologie e servizi per la clientela. E' così che sono state messe a punto applicazioni dei gas e soluzioni impiantistiche che hanno tra i propri punti di forza la sicurezza dell'utilizzatore e la difesa e la protezione dell'ambiente.

SOL ha adottato già da molti anni un Sistema di gestione integrato Qualità, Sicurezza e Ambiente conforme ai più elevati standard riconosciuti, si è dotata di una struttura organizzativa dedicata a questi ambiti, ha investito ed investe continuamente nella formazione di tutti i propri collaboratori, consapevole che la costante sensibilizzazione a tutti i livelli su questi temi giochi un ruolo fondamentale per una fattuale corretta applicazione del Sistema e sia indispensabile per assicurare e mantenere un alto livello di sicurezza.

SOL ha aderito nel 1995, tra le prime aziende in Italia, a Responsible Care, il Programma volontario dell'industria chimica mondiale, patrocinato in Italia da Federchimica, al quale partecipa da allora attivamente avendo anche un proprio rappresentante nella Commissione Direttiva.

L'iter certificativo della Qualità di SOL iniziato nel 1994, ha progressivamente portato ad avere le seguenti certificazioni:

- ISO 9001 (sistema gestione qualità) per tutte le unità della Società;
- OHAS 18001 (sistema gestione di sicurezza) per tutte le unità italiane;
- ISO 14001 (sistema gestione ambiente) per lo stabilimento di Mantova ed alcuni stabilimenti principali;
- EMAS (registrazione ambientale) per gli stabilimenti di Verona e di Mantova;
- ISO 50001 (sistema gestione energia) per lo stabilimento di Francoforte in Germania;
- ISO 22000 / FSSC 22000 (sicurezza alimentare) per alcune unità italiane
- ISO 27001 (sistema di gestione della sicurezza dei sistemi informatici) per la sede di Monza.

A partire dal 2009, SOL S.p.A. ha approvato e diffuso, anche attraverso il proprio sito internet, un Rapporto Salute, Sicurezza ed Ambiente, nel quale, oltre ad illustrare sinteticamente il proprio sistema di gestione, sono evidenziati i propri indicatori ambientali e gli indici infortunistici. Dal 2011 tale rapporto, ampliato ricomprendendovi tematiche sociali inerenti la gestione delle risorse umane, è divenuto un vero Rapporto di Sostenibilità.



SOL S.p.A.

Il 1 marzo 2012 SOL S.p.A., tra le prime aziende italiane, ha adottato la “Carta dei Principi per la Sostenibilità Ambientale”, uno strumento volontario di indirizzo per le imprese aderenti a Confindustria, che sancisce i valori condivisi e le azioni necessarie per un unitario e progressivo avanzamento verso una sempre maggiore sostenibilità ambientale, delineando obiettivi realistici e realizzabili per le imprese italiane.

Infine, sin dal 2005, SOL S.p.A. si è dotata di un Modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo alla prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001, nominando un proprio Organismo di Vigilanza e Controllo, deputato alla verifica ed al controllo della concreta attuazione del Modello.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI **(ex art. 123-bis, comma 1, TUF)**

alla data del 28.03.2013

2.1. Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF).

SOL S.p.A. ha un capitale sociale sottoscritto e versato di Euro 47.164.000,00, costituito da n. 90.700.000 azioni ordinarie del valore di 0,52 Euro cadauna.

La struttura del capitale sociale con evidenza delle categorie di azioni che lo compongono sono indicate nella Tabella n. 1 allegata alla presente Relazione.

Non sono stati emessi altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Non esistono piani di incentivazione a base azionaria (stock option, stock grant, etc.).

2.2. Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF).

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli, quali ad esempio limiti al possesso di titoli o la necessità di ottenere il gradimento da parte della Società o di altri possessori di titoli.

2.3. Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF).

Le partecipazioni rilevanti nel capitale sociale della SOL S.p.A., secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF, sono indicate nella Tabella n. 1 allegata alla presente Relazione.

2.4. Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF).

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

2.5. Partecipazione azionaria dei dipendenti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF).

Non esiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

2.6. Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF).

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

2.7. Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF).

A SOL S.p.A. non sono noti accordi tra azionisti ai sensi dell'art. 122 TUF.



SOL S.p.A.

2.8. Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1, TUF).

SOL S.p.A. ha in corso contratti di finanziamento con Istituti bancari per l'importo complessivo di circa Euro 166 milioni, nei quali è prevista, come d'uso, la decadenza del beneficio del termine nel caso in cui l'attuale titolarità della partecipazione di controllo si riduca sotto il 51%. Tra le altre società appartenenti al Gruppo SOL, solo Vivisol S.r.l. ha stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente per 10 milioni di Euro.

In materia di offerta pubblica di acquisto, lo Statuto Sociale non prevede alcuna deroga alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104, commi 1 e 2, del TUF, né l'applicazione delle regole di neutralizzazione di cui all'art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

2.9. Nomina e sostituzione degli amministratori (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF).

Le informazioni sulla nomina e sostituzione degli Amministratori sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione.

2.10. Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF).

Non sono state conferite deleghe al Consiglio di amministrazione per aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del cod. civ. o emettere strumenti finanziari partecipativi. Non sono pendenti autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie e, alla data odierna, la Società non possiede azioni proprie in portafoglio.

2.11. Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. cod. civ. ed ex art. 37, comma 2, del Regolamento Mercati Consob)

Nell'azionariato di SOL S.p.A. è presente un socio di controllo, Gas and Technologies World B.V., (a sua volta controllata da Stichting Airvision, fondazione di diritto olandese), che detiene il 59,978% del capitale sociale.

Né Gas and Technologies World B.V. né Stichting Airvision esercitano attività di direzione e coordinamento nei confronti di SOL S.p.A. ai sensi degli artt. 2497 e ss. c.c. in quanto l'azionista di maggioranza, holding di partecipazioni, si limita ad esercitare i diritti e le prerogative proprie di ciascun socio e non si occupa, non avendo tra l'altro – a quanto consta alla Società – una struttura adeguata a tale finalità, della gestione della Società (integralmente affidata alle autonome determinazioni del Consiglio di Amministrazione di SOL S.p.A.).

SOL S.p.A., essendo a capo del Gruppo SOL, esercita l'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 c.c. sulle società da essa controllate.

3. COMPLIANCE
(ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF
ed ex art. 89-bis, ultimo comma, Regolamento Consob)

Come detto al punto 1.1. della presente Relazione, SOL S.p.A. ha ritenuto di non proseguire nell'adesione al Codice di Autodisciplina pubblicato nel marzo 2006 come successivamente modificato nel dicembre 2011, se non nella misura in cui le raccomandazioni in esso contenute corrispondano a quelle introdotte dalla legislazione in vigore.

La Società infatti ritiene che il proprio modello di governo societario, ispirato alle disposizioni del Codice di Autodisciplina del 2002 ed implementato a seguito dell'entrata in vigore delle nuove norme, sia adeguato alla propria struttura ed alle proprie caratteristiche (quali, in particolare, la dimensione e la capitalizzazione) e tale da continuare a garantire, allo stato, la necessaria trasparenza secondo la prassi di mercato nonché un equilibrato ed efficace sistema dei controlli.

Né SOL S.p.A. né altre società del Gruppo SOL aventi rilevanza strategica sono soggette a disposizioni di legge non italiane che possano influenzare la struttura di governo societario di SOL S.p.A..

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. Nomina e sostituzione degli amministratori (ex art. 123-bis, comma 1, lettera I), TUF).

L'art. 10 dello Statuto di SOL S.p.A. è stato da ultimo modificato dall'assemblea straordinaria del 10 maggio 2012 al fine adeguarlo al nuovo art. 147-ter, comma 1-ter, del TUF, novellato dalla Legge n. 120 del 12.7.2011 che ha introdotto l'obbligo di adottare dei meccanismi che consentano l'elezione, nell'ambito del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale, anche di componenti del genere meno rappresentato (c.d. "quote rosa").

In particolare, per quanto concerne la procedura di nomina degli amministratori, l'attuale art. 10 dello Statuto prevede:

- che la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da sette a undici membri, secondo determinazione dell'Assemblea;
- la nomina degli amministratori con il sistema del voto di lista sotto descritto, che garantisce che almeno un terzo (arrotondato all'eccesso) degli amministratori appartenga al genere meno rappresentato assicurando l'equilibrio tra generi e che almeno uno degli amministratori sia tratto da una lista di minoranza che non sia collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti;
- che almeno uno dei membri del Consiglio di Amministrazione, ovvero due se il Consiglio di Amministrazione sia composto da più di sette componenti, debba essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge;
- quale quota minima di partecipazione per la presentazione delle liste, l'1% del capitale sociale rappresentato da azioni aventi diritto di voto nelle assemblee che deliberano sulla nomina delle cariche sociali; si noti che, al fine di agevolare la presentazione delle liste da parte dei soci di minoranza, detta percentuale è sensibilmente inferiore a quella massima applicabile, che per la Società è pari al 2,5% del capitale sociale ai sensi dell'art. 144-quater del Regolamento Consob;
- che, ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, si terrà conto solo delle liste che abbiano ottenuto una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dallo statuto per la loro presentazione;
- che le liste devono essere depositate presso la sede sociale almeno 25 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione;
- che i Soci devono produrre sotto la propria responsabilità, contestualmente alla lista o successivamente al deposito della lista purché entro il termine previsto per la sua pubblicazione, anche copia della apposita certificazione rilasciata ai sensi della normativa vigente da un intermediario abilitato, al fine di comprovare la loro identità nonché la titolarità del numero delle azioni necessarie per la presentazione delle liste;
- che tutte le liste devono contenere (i) almeno un candidato, ovvero due se la lista sia composta da più di sette candidati, in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa pro tempore vigente e (ii) almeno un terzo (arrotondato all'eccesso) dei candidati appartenente al genere meno rappresentato, al fine di assicurare l'equilibrio dei generi nell'ambito del Consiglio di Amministrazione. La ripartizione in quote di genere di cui al precedente punto (ii) non si applica alle liste contenenti un numero di candidati inferiore a tre;
- che tutte le liste devono essere corredate:
 - dalle informazioni relative all'identità dei Soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;

- dai *curricula* professionali dei candidati e dalle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e/o di incompatibilità previste dalla normativa di legge o regolamentare vigente, nonché l'esistenza dei requisiti eventualmente prescritti dalle vigenti disposizioni di legge o di regolamento per i membri del Consiglio di Amministrazione;
- dalla dichiarazione da parte dei singoli candidati, sotto la propria responsabilità, circa il loro eventuale possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla normativa pro tempore vigente;
- che le liste presentate da Soci di minoranza devono essere corredate dalla dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalla normativa vigente con i Soci che detengono anche congiuntamente una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa;
- che non possono in alcun caso essere nominati amministratori, e se nominati decadono dalla carica, soggetti membri degli organi di amministrazione e controllo o dipendenti di società italiane o estere concorrenti della SOL S.p.A..

All'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione si procede, in sintesi, come segue (e fatto comunque salvo quanto di seguito previsto in merito all'equilibrio tra generi e alla presenza almeno del numero minimo di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza):

- in caso di presentazione di due o più liste di candidati,
 - a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti, sono tratti tutti gli Amministratori secondo il numero fissato dall'Assemblea, eccetto l'Amministratore riservato alla lista di minoranza di cui al successivo punto b);
 - b) fra le restanti liste presentate da soci di minoranza risulta eletto Amministratore il primo candidato della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che è in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa vigente;
 - c) in caso di parità di voti fra le liste di cui al precedente punto b), si procederà a nuova votazione da parte dell'intera assemblea e risulterà eletto il primo candidato in possesso dei requisiti di indipendenza della lista che ottiene la maggioranza semplice dei voti;
- al primo candidato della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti spetta la carica di Presidente, mentre al secondo spetta la carica di Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- qualora, eleggendo i candidati in base all'ordine in cui gli stessi sono collocati nelle liste, il Consiglio di Amministrazione si trovasse ad avere una composizione non conforme alle quote di genere, si proclamano eletti tanti candidati del genere mancante quanti ne occorrono secondo la normativa pro tempore vigente, con le regole seguenti:
 - a) le persone del genere mancante si individuano (nell'ordine progressivo in cui sono elencate) tra i candidati non eletti della lista che ha conseguito il maggior numero di voti, ed esse sono elette in luogo dei candidati, appartenenti al genere più rappresentato, della medesima lista elencati per ultimi (iniziando dall'ultimo degli eletti e risalendo, ove occorra, al candidato elencato in precedenza, e così via) tra coloro che avrebbero conseguito l'elezione se non vi fosse stata la necessità di integrare il genere mancante;
 - b) qualora la procedura di cui alla precedente lettera a) non assicuri una composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, la nomina dei soggetti appartenenti al genere meno rappresentato avverrà con delibera assunta dall'Assemblea con le maggioranze di legge, senza vincolo di lista;

- qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina del numero minimo di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabilito dalla normativa pro tempore vigente in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal candidato indipendente non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla normativa pro tempore vigente pari almeno al minimo prescritto dalla legge. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la nomina dei soggetti in possesso dei citati requisiti avverrà con delibera assunta dall'Assemblea con le maggioranze di legge, senza vincolo di lista;
- se è stata presentata una sola lista, da tale lista verranno tratti tutti gli amministratori necessari per la composizione del Consiglio di Amministrazione fatta comunque salva l'applicazione, *mutatis mutandi*, dei procedimenti sopra previsti al fine di garantire una composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alle quote di genere prescritte dalla normativa pro tempore vigente e la presenza del numero minimo di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsto della normativa pro tempore vigente;
- nel caso in cui, per qualsiasi motivo, non si possa procedere all'elezione di uno o più Amministratori secondo il procedimento sopra descritto, vi provvede l'Assemblea con le maggioranze di legge e senza vincolo di lista, fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi e la presenza del numero minimo di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza .

La sostituzione di uno o più Amministratori nel corso dell'esercizio avviene secondo le norme di legge. In ogni caso, il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea procedono alla nomina in modo da assicurare (i) la presenza di Amministratori indipendenti nel numero minimo richiesto dalla normativa pro tempore vigente, e (ii) la proporzione tra generi prevista dalla disciplina pro tempore vigente.

Si precisa che lo Statuto non prevede per gli Amministratori dei requisiti di indipendenza ulteriori rispetto a quelli stabiliti per i Sindaci dall'art. 148 TUF.

4.2. Composizione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF).

L'assemblea ordinaria del 29 aprile 2010 ha provveduto, tra l'altro, alla nomina di un Consiglio di Amministrazione composto da n. 7 membri per il triennio 2010-2012; il loro mandato scade quindi con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012. La prossima assemblea del 13 maggio 2013 sarà quindi tenuta a nominare il nuovo Consiglio di Amministrazione seguendo per la prima volta la procedura di nomina sopra descritta.

In particolare, durante l'assemblea del 29 aprile 2010 è stata presentata una sola lista dal socio di maggioranza "Gas and Technologies World B.V.", nella quale sono stati indicati i seguenti sette candidati:

- 1) Aldo Fumagalli Romario;
- 2) Marco Annoni;
- 3) Giovanni Annoni;
- 4) Stefano Brusagli;
- 5) Giulio Fumagalli Romario;
- 6) Leonardo Alberti;

7) Gianfranco Graziadei indicato essere in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148-ter del D.Lgs. n. 58/1998;

La predetta lista ha ottenuto l'unanimità dei voti, senza astensioni.

Sul sito internet della Società www.sol.it, nella sezione "*Investor Relations*" vi è la sottosezione "*Corporate governance*" la quale, a sua volta, contiene una sezione "*Per gli azionisti*" dove, nell'ambito della relativa assemblea, è pubblicata la lista presentata per l'elezione del Consiglio di Amministrazione, con l'indicazione che trattasi di lista presentata dal socio di maggioranza.

Successivamente in data 14 maggio 2010, il Consiglio di Amministrazione ha conferito sia al Presidente Aldo Fumagalli Romario che al Vice Presidente Marco Annoni la carica di Amministratore Delegato, attribuendo le relative deleghe.

Inoltre ha conferito a Giovanni Annoni e a Giulio Fumagalli Romario alcuni incarichi speciali.

Pertanto l'attuale Consiglio di Amministrazione di SOL S.p.A. risulta così composto:

Aldo Fumagalli Romario: Presidente e Amministratore Delegato

Marco Annoni: Vice Presidente e Amministratore Delegato

Giovanni Annoni: Consigliere con incarichi speciali

Giulio Fumagalli Romario: Consigliere con incarichi speciali

Leonardo Alberti: Consigliere

Stefano Bruscastelli: Consigliere

Gianfranco Graziadei: Consigliere indipendente

Come detto al punto 1.2 nella descrizione del sistema di governo societario di SOL S.p.A. , sul sito internet della Società www.sol.it, nella sezione "*Investor Relations*" vi è una sottosezione "*Corporate governance*" la quale, a sua volta, contiene una sezione dedicata agli "*Organi Sociali*" dove sono pubblicati i *curriculum vitae* degli amministratori eletti, contenenti le caratteristiche personali e professionali di ciascun amministratore; ai sensi dell'art. 144-decies del Regolamento Emittenti Consob, tali *curriculum vitae* vengono allegati alla presente Relazione (Allegato 1).

Nella Tabella 2 allegata alla presente Relazione viene riportata la struttura del Consiglio di Amministrazione.

Con riferimento agli incarichi di amministratore o sindaco ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni dagli Amministratori di SOL S.p.A., si segnala quanto segue.

Il Presidente e Amministratore Delegato Aldo Fumagalli Romario ricopre attualmente le seguenti cariche in società che non appartengono al Gruppo SOL S.p.A.:

- Vice Presidente del Credito Valtellinese S.p.A.;
- Consigliere di Amministrazione di Buzzi Unicem S.p.A.

Inoltre, l'Amministratore indipendente Gianfranco Graziadei ricopre attualmente l'incarico di Presidente di Sicot S.r.l., Rappresentante comune degli obbligazionisti nonché membro del Comitato di Sorveglianza di Alitalia S.p.A. e di Presidente del Collegio Sindacale dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da G. Treccani S.p.A.

4.3. Ruolo del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF).

Come stabilito dall'art. 12 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione si riunisce

ordinariamente ogni tre mesi. Nel corso dell'esercizio 2012 le riunioni del Consiglio sono state n. 6, con una durata media di oltre due ore, mentre nel corrente esercizio ne sono previste n. 11 di cui, alla data del 28 marzo 2013, ne sono state tenute due.

Fatti salvi i casi di necessità e di urgenza, in occasione delle riunioni consiliari, gli Amministratori Delegati forniscono ai Consiglieri con ragionevole anticipo le informazioni necessarie per consentire al Consiglio stesso di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame. Gli Amministratori Delegati si adoperano affinché il Consiglio venga opportunamente informato sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la Società e gli organi sociali.

In relazione alle materie da trattare, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione vengono invitati a partecipare alcuni soggetti "esterni" quali i Direttori Generali e/o il Direttore Centrale Amministrazione e Finanza, nonché altri Direttori Centrali, i preposti alla Funzione di Controllo Interno, i membri dell'Organismo di Vigilanza e Controllo e/o i Referenti Informativi.

Le funzioni riservate alla esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione sono quelle deliberate dal Consiglio stesso in data 14 maggio 2010 e dettagliatamente descritte nell'art. 1.3 del Regolamento.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione:

- esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo, nonché la struttura societaria del Gruppo. In particolare:
 - esamina ed approva eventuali piani pluriennali della Società e del Gruppo nel suo complesso;
 - esamina ed approva il budget annuale del Gruppo nel suo complesso;
 - esamina e valuta la documentazione di rendiconto periodico contemplata dalla normativa vigente, da sottoporre al Collegio Sindacale e/o alla società di revisione;
- attribuisce e revoca le deleghe agli Amministratori Delegati ed eventuali incarichi speciali ad altri Amministratori, definendone i limiti e le modalità di esercizio;
- determina, esaminate le proposte dell'apposito Comitato e sentito il Collegio Sindacale, in assenza dei diretti interessati, la remunerazione degli Amministratori Delegati e degli Amministratori con incarichi speciali, ovvero, nel caso di determinazione da parte dell'Assemblea del compenso globale inclusa la parte per gli incarichi speciali, ripartisce tale compenso globale tra i membri del Consiglio stesso in relazione alle deleghe e/o agli incarichi speciali attribuiti a ciascuno di essi ed in assenza dei diretti interessati;
- vigila sul generale andamento della gestione, con particolare attenzione alle situazioni di conflitto d'interessi, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli Amministratori Delegati e dai preposti alla Funzione per il Controllo Interno, nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo generale della Società e del Gruppo predisposto dagli Amministratori Delegati. Esamina, approva e/o modifica l'organigramma di vertice della Società e attribuisce le deleghe alla Direzione Generale ed ai singoli Direttori Centrali con i relativi poteri di gestione e di rappresentanza;
- riferisce agli Azionisti in Assemblea;
- redige ed adotta le regole di "corporate governance" aziendale;
- fissa le competenze assembleari, su proposta del Comitato per la Remunerazione, provvede alla predisposizione ed attuazione di eventuali piani di incentivazione azionaria;
- delibera sulle altre materie che gli Amministratori Delegati ritengano opportuno sottoporre al Consiglio di Amministrazione nella sua collegialità.

Il Consiglio di Amministrazione delibera anche sull'adozione e sull'aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e del Codice Etico che ne fa parte integrante.

Il Consiglio di Amministrazione si è inoltre riservato l'esame e l'approvazione di operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate.

Per quanto riguarda le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, il Consiglio di Amministrazione ha definito, per l'identificazione delle operazioni comunque ritenute significative e, quindi, di esclusiva competenza del Consiglio stesso, un criterio dimensionale residuale rispetto alle deleghe conferite. L'art. 1.3 lettera e) del Regolamento infatti attribuisce alla competenza esclusiva e collegiale del Consiglio di Amministrazione le decisioni relative alle seguenti materie:

- acquisto, vendita, permuta di immobili per importi superiori a Euro 3.000.000,00= per singola operazione;
- acquisto, vendita, permuta e sottoscrizione di partecipazioni sociali, aziende e rami di azienda, per importi superiori a Euro 13.000.000,00= per singola operazione;
- acquisto e/o vendita di impianti industriali e/o macchinari per importi superiori a Euro 13.000.000,00= per singola operazione;
- acquisto di beni mobili, prodotti e servizi, hardware, software, scorte e quant'altro necessario all'attività della Società per importi superiori a Euro 13.000.000,00 per singola operazione;
- assunzione di contratti di leasing per importi superiori a Euro 13.000.000,00= per singolo contratto;
- cessione di crediti per importi superiori a Euro 13.000.000,00 per singola operazione;
- concessione di garanzie di qualsiasi genere a favore di terzi per importi superiori a Euro 13.000.000,00= per singolo atto;
- assunzione di contratti di finanziamento a medio/lungo termine con istituti bancari e finanziatori in genere, prestando le eventuali garanzie reali e sottoscrivendo contratti per la copertura del rischio tasso di interesse e tasso di cambio, per importi superiori a Euro 13.000.000,00 per singolo contratto;
- concessione di finanziamenti a società controllate per importi superiori a Euro 13.000.000,00= per singolo finanziamento.

Il Consiglio, esaminate le proposte dell'apposito Comitato e sentito il Collegio Sindacale, ha determinato la suddivisione del compenso globale annuo stabilito dall'assemblea per i membri del Consiglio, tenuto conto delle deleghe e/o degli incarichi speciali ricoperti da alcuni membri del Consiglio stesso.

4.4. Organi delegati

Il Presidente ed il Vice Presidente sono investiti di alcune deleghe operative relativamente alla gestione della Società. In particolare, al Presidente e al Vice Presidente spettano tutti i poteri di ordinaria e di straordinaria amministrazione, fatta solo eccezione per quelli non delegabili per legge e per quelli riservati alla competenza esclusiva del Consiglio come più sopra detto.

I poteri di ordinaria amministrazione sono esercitati dai due Amministratori Delegati in via disgiunta tra loro. Per quanto attiene i poteri di straordinaria amministrazione, occorre la decisione congiunta dei due Amministratori Delegati anche se, per l'esecuzione degli atti

dipendenti, la rappresentanza della Società è validamente esercitata da un singolo Amministratore Delegato munito di autorizzazione scritta dell'altro.

A titolo esemplificativo, rientrano tra i poteri di straordinaria amministrazione attribuiti al Presidente e al Vice Presidente, i seguenti:

- a) acquistare, vendere, permutare immobili della Società per importi fino a Euro 3.000.000,00= per singola operazione;
- b) acquistare, vendere, permutare e sottoscrivere partecipazioni sociali, aziende e rami di azienda per importi fino a Euro 13.000.000,00= per singola operazione;
- c) acquistare e/o vendere impianti industriali e/o macchinari per importi superiori a Euro 1.000.000,00= e inferiori a Euro 13.000.000,00= per singola operazione;
- d) acquistare beni mobili, prodotti e servizi, hardware, software, scorte e quant'altro necessario all'attività della Società per importi superiori a Euro 5.000.000,00 e inferiori a Euro 13.000.000,00 per singola operazione;
- e) assumere contratti di leasing per importi superiori a Euro 3.000.000,00= e inferiori a Euro 13.000.000,00= per singolo contratto;
- f) cedere crediti per importi superiori a Euro 3.000.000,00 e inferiori a Euro 13.000.000,00 per singola operazione;
- g) emettere e avallare cambiali;
- h) prestare fidejussioni, costituire ipoteche e concedere garanzie in genere oltre il limite di Euro 300.000,00= e fino a Euro 13.000.000,00= per singola operazione;
- i) assumere contratti di finanziamento a medio/lungo termine con istituti bancari e finanziatori in genere, prestando le eventuali garanzie reali e sottoscrivendo contratti per la copertura del rischio tasso di interesse e tasso di cambio, per importi superiori a Euro 5.000.000,00 e inferiori a Euro 13.000.000,00 per singolo contratto;
- j) concedere finanziamenti a società controllate per importi superiori a Euro 5.000.000,00= e inferiori a Euro 13.000.000,00= per singolo finanziamento;
- k) assumere e/o contrarre fidi di cassa e commerciali con istituti bancari e finanziatori in genere;
- l) nominare direttori.

Gli Amministratori Delegati hanno sempre portato tempestivamente, ed in ogni caso con periodicità non inferiore al trimestre, all'approvazione del Consiglio di Amministrazione le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario. Hanno inoltre sempre riferito al Consiglio con periodicità almeno trimestrale sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro attribuite.

4.5. Altri consiglieri esecutivi

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera in data 14 maggio 2010 e fermi i poteri conferiti ai due Amministratori Delegati, ha altresì conferito a due Consiglieri degli incarichi speciali.

In particolare, al Consigliere Giovanni Annoni sono stati conferiti i poteri di ordinaria amministrazione relativi all'organizzazione dei sistemi informatici da esercitarsi con firma libera entro i limiti di spesa assegnati dai budget di esercizio e di investimento, mentre al Consigliere Giulio Fumagalli Romario sono stati conferiti i poteri di ordinaria amministrazione relativi agli Affari Legali e Societari, con particolare riguardo ai rapporti con le Istituzioni (quali Ministeri, Consob, Borsa Italiana, etc.), da esercitarsi con firma libera e, comunque, in coordinamento con i due Amministratori Delegati.

4.6. Amministratori indipendenti

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato, sulla base delle informazioni fornite dall'interessato e di quelle a disposizione della Società l'insussistenza in capo al Consigliere indipendente, Gianfranco Graziadei, di eventuali cause di incompatibilità, ineleggibilità e/o decadenza - ivi compresa quella indicata all'art. 10 dello Statuto della SOL S.p.A. -, nonché che lo stesso sia in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza richiesti dalla normativa di legge e regolamentare vigente.

Il predetto accertamento è avvenuto sia nel maggio 2010, durante la prima riunione successiva alla nomina del Consigliere indipendente, sia nel corso degli esercizi successivi e, da ultimo, in occasione dell'apertura dell'esercizio 2013.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

5.1. Il trattamento delle informazioni privilegiate.

In merito al trattamento delle informazioni privilegiate, la Società, mediante delibera del Consiglio di Amministrazione in data 29 marzo 2006, ha adottato una apposita procedura che disciplina il trattamento e la comunicazione sia all'interno che all'esterno dell'ambito aziendale di documenti ed informazioni riguardanti SOL S.p.A. e le società da essa controllate.

In particolare, fermo restando l'obbligo generale di riservatezza da parte di tutti i collaboratori di SOL S.p.A. e delle società del Gruppo SOL relativamente a documenti ed informazioni "*price sensitive*" acquisite nello svolgimento dei loro compiti che non siano stati già resi pubblici da SOL S.p.A. nelle forme prescritte, la comunicazione sia all'interno che all'esterno dell'ambito aziendale di documenti ed informazioni riguardanti la Società ed il Gruppo SOL, con riferimento alle informazioni privilegiate come definite in detta procedura, è così regolata:

- è fatto assoluto divieto a chiunque di rilasciare interviste a organi di stampa o fare dichiarazioni in genere che contengano informazioni privilegiate, che non siano state inserite in comunicati stampa o documenti già diffusi al pubblico secondo la relativa procedura;
- fermo quanto sopra, chiunque venga a conoscenza per qualsiasi motivo, ragione o causa di informazioni che potrebbero essere qualificate come "*price sensitive*" è tenuto a trasmetterle ai vertici aziendali attraverso l'organizzazione gerarchica;
- i Direttori Centrali del Gruppo SOL ed i Responsabili delle società controllate da SOL S.p.A. (Amministratori Delegati o Direttori o *Site Managers*) che, nell'ambito delle proprie funzioni, vengano a conoscenza direttamente o indirettamente di informazioni privilegiate che potrebbero dover essere diffuse al pubblico, ne danno comunicazione senza indugio per iscritto (via fax o e-mail) alla Direzione Generale di SOL S.p.A.;
- la Direzione Generale di SOL S.p.A. a sua volta comunicano tempestivamente le predette informazioni privilegiate agli Amministratori Delegati, ai quali spetta la gestione delle informazioni ritenute privilegiate, ed ai quali, in particolare, spetta la valutazione sulla "rilevanza" dei fatti oggetto di informazione e la decisione sulla loro eventuale diffusione, salvo che si tratti di operazioni straordinarie (quali ad es. fusioni, acquisizioni, aumenti di capitale, ecc.) per le quali è richiesta una delibera del Consiglio di Amministrazione di SOL S.p.A.; in tal caso la competenza sulla diffusione dell'informazione privilegiata è del Consiglio di Amministrazione stesso. Poiché l'idoneità di un'informazione e/o di un evento, se reso pubblico, ad influenzare sensibilmente il prezzo del titolo e degli eventuali altri strumenti finanziari di SOL S.p.A., va valutata secondo criteri che garantiscono la massima trasparenza, i Direttori Centrali, i Responsabili delle società controllate e la Direzione Generale si comporteranno come sopra descritto anche in caso di dubbio circa la rilevanza e l'idoneità dell'informazione in questione;
- gli Amministratori Delegati di SOL S.p.A. predispongono i comunicati stampa relativi alle informazioni privilegiate della Società e delle sue controllate da diffondere al pubblico, avvalendosi, in caso di comunicati "*price sensitive*" relativi a dati contabili, del Direttore Centrale Amministrativo e Finanziario di SOL S.p.A. - che ricopre anche il ruolo di Investor Relator - il quale, anche attraverso la società di consulenza a ciò incaricata, cura i rapporti con gli organi di informazione.

Ogni rapporto con la stampa e con gli altri mezzi di comunicazione finalizzato alla divulgazione di informazioni privilegiate deve essere espressamente autorizzato dagli

Amministratori Delegati di SOL ed avvenire esclusivamente per il tramite del Direttore Centrale Amministrativo e Finanziario di SOL S.p.A.;

- una volta approvati, la materiale diffusione dei comunicati stampa è curata dal Direttore Centrale Amministrativo e Finanziario quando gli stessi sono relativi a dati contabili o, negli altri casi, dai Referenti per i rapporti con la Consob e la Borsa Italiana S.p.A. di SOL S.p.A.. Tale diffusione avviene attraverso gli strumenti previsti dalla Consob e/o dalla Borsa Italiana S.p.A., anche per mezzo della società di consulenza a ciò incaricata;
- una volta completata la procedura di diffusione al mercato del comunicato, i soggetti incaricati come sopra provvedono alla pubblicazione del comunicato stesso sul sito internet della Società, dove rimane disponibile per almeno due anni;
- spetta agli Amministratori Delegati di SOL S.p.A. l'eventuale decisione di ritardare la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge;
- in tal caso, al fine di impedire l'accesso a tali informazioni a persone diverse da quelle che ne hanno necessità per l'esercizio delle loro funzioni, gli Amministratori Delegati di SOL S.p.A. si attivano affinché tutte le informazioni e/o i documenti "*price sensitive*" vengano fisicamente raccolti in una "*data room*", eventualmente anche informatico, accessibile unicamente da coloro che vi sono autorizzati.

Gli Amministratori Delegati di SOL S.p.A. inoltre rendono edotti coloro che hanno accesso a tali informazioni dei doveri giuridici e regolamentari che ne derivano anche alla luce della relativa procedura, nonché delle possibili sanzioni in caso di abuso o di diffusione non autorizzata delle informazioni "*price sensitive*".

Coloro che non siano stati in grado di assicurare la riservatezza delle informazioni *price sensitive* devono darne immediata comunicazione agli Amministratori Delegati di SOL S.p.A. affinché essi provvedano alla loro immediata diffusione al pubblico;

- gli Amministratori Delegati vigilano sulla corretta applicazione di quanto previsto dalla normativa in materia di informativa societaria e sul rispetto delle presenti prescrizioni. Procedono altresì a rendere edotti tutti gli interessati della relativa procedura.

Nell'ambito della predetta procedura sono altresì disciplinate le modalità ed i criteri di tenuta del registro nel quale, ai sensi dell'art. 115-bis del TUF e degli artt. dal 152-bis al 152-quinquies del Regolamento Consob, con decorrenza 01 aprile 2006, sono iscritte tutte le persone che, operando all'interno o all'esterno di SOL S.p.A., in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, possono avere accesso, su base regolare o occasionale, alle informazioni privilegiate.

Nella procedura sono altresì previste le modalità con le quali tali persone sono compiutamente informate della loro iscrizione nel predetto registro e degli obblighi a cui sono conseguentemente tenuti.

5.2. La disciplina dell'internal dealing.

Con decorrenza 01 aprile 2006, la Società si è inoltre dotata, con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 29 marzo 2006, di una procedura nella quale, ai sensi dell'art. 114 del TUF e degli artt. dal 152-sexies al 152-octies del Regolamento Consob, sono disciplinati gli obblighi informativi, i termini e le modalità di comportamento inerenti le operazioni su strumenti finanziari della Società compiute dai componenti degli organi di amministrazione e controllo di SOL S.p.A.; da soggetti che svolgono funzioni di direzione di SOL S.p.A.; da dirigenti che hanno regolare accesso a informazioni privilegiate e detengono il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future della SOL S.p.A.;



SOL S.p.A.

nonché da altri soggetti ivi indicati, ivi incluse le persone ad esse strettamente legate, tutti ricadenti sotto la nozione di “soggetti rilevanti”. Detta procedura ha sostituito il “Codice di Comportamento in materia di Internal Dealing” rimasto in vigore sino al 31 marzo 2006.

Nel corso del 2012 non sono state diffuse comunicazioni inerenti operazioni compiute da tali soggetti.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO **(ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)**

6.1. Comitato per la remunerazione.

Il Consiglio di Amministrazione fin dal dicembre 2001 ha costituito al proprio interno un "Comitato per la remunerazione" composto da n. 3 Amministratori, di cui due non esecutivi.

Il Consiglio di Amministrazione in carica dal 29 aprile 2010 ha rinnovato il predetto Comitato con delibera del 14 maggio 2010, nominando i seguenti componenti:

- Marco Annoni – Coordinatore;
- Leonardo Alberti;
- Stefano Bruscaqli.

Al predetto Comitato, che rappresenta un'articolazione interna del Consiglio di Amministrazione, sono attribuite le funzioni propositive indicate nell'art. 7 del Regolamento, dove è precisato che le proposte del Comitato per la remunerazione sono formulate in assenza dei diretti interessati che ne fanno parte. E' prevista la competenza del Comitato in merito a proposte al Consiglio di Amministrazione relativamente a eventuali piani di *stock option* o di assegnazione azioni.

In particolare, il Comitato formula proposte al Consiglio di Amministrazione per la remunerazione degli Amministratori Delegati e degli Amministratori con incarichi speciali, di cui il Consiglio tiene conto per stabilire, in assenza dei diretti interessati e sentito il parere del Collegio Sindacale, la remunerazione dei predetti Amministratori ai sensi dell'art. 2389 Codice Civile, ovvero, nel caso di determinazione da parte dell'Assemblea dei Soci di un compenso globale inclusa la parte per gli incarichi speciali, la ripartizione di tale compenso globale tra i membri del Consiglio stesso in relazione alle deleghe e/o agli incarichi speciali ricoperti da ciascuno di essi. Su indicazione degli Amministratori Delegati, tale Comitato formula altresì proposte per la determinazione dei criteri per la remunerazione della Direzione Generale della Società (cioè dei Direttori Generali); in tal caso il Comitato può proporre agli Amministratori Delegati l'attribuzione di eventuali *benefits* o incentivi da riconoscere alla Direzione Generale in relazione al raggiungimento di specifici obiettivi.

Il Comitato, nel corso del 2012, si è riunito due volte con la piena partecipazione di tutti i suoi componenti.

6.2. Comitato per le proposte di nomina.

Il Consiglio di Amministrazione non ha provveduto alla costituzione al suo interno di un Comitato per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione tenuto conto delle dimensioni contenute della Società e dello stesso Consiglio di Amministrazione.

6.3. Comitato per il Controllo Interno.

Il Consiglio di Amministrazione non ha costituito un Comitato per il Controllo Interno in quanto la Società ritiene che, in relazione alle proprie dimensioni e alla propria organizzazione, la struttura preposta a svolgere la Funzione di Controllo Interno (si veda *infra*), dotata degli opportuni mezzi



SOL S.p.A.

e della necessaria autonomia e con la piena collaborazione del personale dipendente dalle varie Direzioni operative, sia in grado di assicurare un idoneo ed efficace presidio dei rischi tipici dell'attività e di monitorare la situazione economica e finanziaria della Società e delle sue controllate.

Inoltre il sistema di controllo interno si è rafforzato con la presenza dell'Organismo di Vigilanza, anch'esso dotato degli opportuni mezzi e della necessaria autonomia, che è preposto a vigilare sul rispetto del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Il sistema di controllo interno è altresì integrato dal Codice Etico e dalle norme e procedure contenute nel Sistema integrato di gestione della Qualità, Sicurezza e Ambiente adottato da SOL S.p.A. che, per quanto riguarda la sicurezza, ha ottenuto la certificazione OHSAS 18001/2007 e, a presidio del quale, è posta una dedicata struttura operativa.

Tutti questi documenti costituiscono, a tutti gli effetti, parte essenziale del predetto sistema di controllo.

7. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

7.1. Politica generale per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Come indicato nella Relazione annuale sulla Remunerazione, redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e dell'art. 84-quater del Regolamento Consob, l'assemblea stabilisce annualmente la remunerazione degli amministratori della SOL S.p.A. fissandone l'importo globale complessivo. Tale remunerazione viene quindi ripartita dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, tenuto conto delle deleghe e degli incarichi attribuiti, dei compensi percepiti da alcuni di essi quali dipendenti e/o membri degli organi sociali delle società controllate da SOL S.p.A., nonché dei compensi percepiti da amministratori di altre società quotate di dimensioni analoghe a quelle di SOL S.p.A..

Il Consiglio di Amministrazione non ha, allo stato, ritenuto opportuno introdurre per gli amministratori un sistema di remunerazione variabile direttamente collegato ai risultati aziendali o al raggiungimento di determinati obiettivi; viceversa, per quanto riguarda i dirigenti con responsabilità strategiche coincidenti attualmente con i Direttori Generali, la predetta Relazione sulla Remunerazione illustra come sia stata introdotta una remunerazione variabile collegata ad indicatori di performance di Gruppo.

La predetta Relazione sulla Remunerazione, a cui si rinvia per maggiori informazioni, è pubblicata sul sito internet della Società www.sol.it, nella sezione "*Investor Relations*" sottosezione "*Corporate governance*" la quale, a sua volta, contiene la sezione "*Relazione annuale sulla politica di remunerazione*".

7.2. Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i), TUF).

Come indicato anche nella Relazione annuale sulla remunerazione, non esistono accordi tra SOL S.p.A. e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

8. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

8.1. Le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria (ex art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF).

8.1.1. Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria

SOL ha definito un sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa come insieme di meccanismi, procedure e strumenti volti ad assicurare il conseguimento degli obiettivi aziendali.

In relazione al processo di informativa finanziaria, tali obiettivi possono essere identificati nell'attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa stessa. L'attività di gestione dei rischi costituisce parte integrante del sistema di controllo interno. La valutazione periodica del sistema di controllo interno sul processo di informativa finanziaria è finalizzata ad accertare che i componenti del sistema stesso funzionino congiuntamente per conseguire i suddetti obiettivi.

SOL ha implementato e mantiene aggiornato un insieme di procedure amministrative e contabili tali da garantire al sistema di controllo interno sul reporting finanziario un elevato standard di affidabilità.

La Capogruppo assicura un efficiente sistema di scambio di dati con le proprie controllate e ne svolge il necessario coordinamento affinché si realizzi la corretta applicazione dei principi contabili di riferimento per la predisposizione del Bilancio Consolidato e delle situazioni contabili periodiche

L'approccio adottato da SOL in relazione alla valutazione, al monitoraggio e al continuo aggiornamento del Sistema di Controllo Interno sull'informativa finanziaria, si basa su un processo che si concentra sulle aree di maggior rischio e/o rilevanza, ovvero sui rischi di errore significativo nelle componenti del bilancio e dei documenti informativi collegati. A tal fine si procede a:

- identificare e valutare l'origine e la probabilità di errori significativi negli elementi dell'informativa economico-finanziaria;
- valutare se i controlli chiave esistenti sono adeguatamente definiti, in modo tale da individuare possibili errori negli elementi dell'informativa economico-finanziaria;
- effettuare i controlli in base alla valutazione dei rischi di errore, focalizzando le attività di test sulle aree di maggior rischio.

I controlli in essere nel Gruppo possono essere ricondotti alle seguenti fattispecie:

1. controlli che operano a livello di Gruppo o di singola società controllata quali assegnazione di responsabilità, poteri e deleghe, separazione dei compiti e assegnazione di privilegi e di diritti di accesso alle applicazioni informatiche;
2. controlli che operano a livello di processo quali il rilascio di autorizzazioni, l'effettuazione di riconciliazioni e lo svolgimento di verifiche.
Tali controlli hanno l'obiettivo o di prevenire il verificarsi di anomalie o frodi che potrebbero

causare errori nel reporting finanziario, oppure di rilevare anomalie o frodi che si sono già verificate.

La verifica sull'efficacia del disegno e sull'effettiva operatività dei controlli chiave è svolta attraverso test effettuati da parte di strutture dedicate e da parte della funzione di Controllo Interno.

I risultati delle attività di monitoraggio sono periodicamente sottoposti all'esame del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari che ne riferisce agli Amministratori Delegati e al Collegio Sindacale della Capogruppo.

8.1.2. Disciplina delle società controllate aventi sede in paesi extra-UE

In applicazione di quanto previsto dagli articoli 36 e 39 del Regolamento Mercati, SOL, individuato il perimetro di applicazione della normativa nel Gruppo, ha rilevato che i sistemi amministrativo-contabili e di reporting in essere nel Gruppo consentono la messa a disposizione del pubblico delle situazioni contabili predisposte ai fini della redazione del bilancio consolidato e sono idonei a far pervenire regolarmente alla direzione e al revisore della Capogruppo i dati necessari per la redazione del bilancio consolidato stesso.

Agli stessi fini, il flusso informativo verso il revisore centrale, articolato sui vari livelli della catena di controllo societario, attivo lungo l'intero arco dell'esercizio e funzionale all'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali della Capogruppo, è stato ritenuto efficace.

SOL dispone, infine, in via continuativa della composizione degli organi sociali delle società controllate con evidenza delle cariche sociali ricoperte e provvede alla raccolta centralizzata dei documenti formali relativi allo statuto sociale e al conferimento dei poteri alle cariche sociali, nonché al loro regolare aggiornamento.

8.2. I Preposti alla Funzione di Controllo Interno

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato due preposti alla Funzione di Controllo Interno, dotandoli di poteri e mezzi idonei all'espletamento dei compiti loro assegnati e riportati nell'art. 8 del Regolamento. In particolare la "Funzione di Controllo Interno" ha il compito di verificare che vengano effettivamente rispettate le procedure interne, sia operative che amministrative, adottate al fine di garantire una sana ed efficiente gestione, nonché al fine di identificare, prevenire e gestire, nei limiti del possibile, rischi di natura finanziaria ed operativa e frodi a danno della Società.

Al fine di svolgere tali compiti la Funzione di Controllo Interno verifica l'adeguatezza, anche nel tempo, del sistema dei controlli, costituito dall'insieme delle regole, delle norme, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali ed il conseguimento delle seguenti finalità:

- efficacia ed efficienza dei processi aziendali (amministrativi, produttivi, distributivi e di commercializzazione dei prodotti e dei servizi);
- salvaguardia del valore delle attività delle aziende del Gruppo;
- affidabilità ed integrità dei dati, dei documenti e delle informazioni contabili e gestionali;
- conformità delle operazioni con la legge, la normativa applicabile nonché con le politiche, i piani, i regolamenti, le norme e le procedure interne.

In relazione alle finalità di cui sopra la Funzione di Controllo Interno svolge, fra l'altro, le seguenti attività:

- controllo, ad ogni livello operativo, per l'individuazione e formalizzazione dei compiti e delle responsabilità delle varie funzioni, in particolare per quelle attinenti al controllo e alla eliminazione delle eventuali irregolarità riscontrate;
- controllo dei sistemi informativi e delle procedure di reporting ai diversi livelli direzionali al fine di assicurarne l'affidabilità;
- controllo sull'applicazione delle leggi e delle norme regolamentari vigenti, dello Statuto sociale, delle deliberazioni degli organi sociali e dei regolamenti interni e quant'altro stabilito dalla Direzione Generale per il corretto funzionamento della Società e delle società controllate;
- collaborazione con le altre funzioni operative per redazione delle circolari e delle norme operative e di sicurezza;
- controllo delle norme di prevenzione e delle cautele assicurative per l'efficacia e salvaguardia degli impianti e delle attività in genere della Società e delle società controllate, nonché per la corretta gestione della operatività con i terzi;
- verifica che le eventuali anomalie riscontrate dalle unità operative, dalla stessa funzione di controllo interno o, comunque, da altre addette ai controlli siano tempestivamente portate a conoscenza degli organi responsabili dell'azienda e gestite con immediatezza;
- stesura ed aggiornamento delle norme e delle disposizioni di servizio che riguardano la materia dei controlli d'intesa con ciascuna funzione interessata.

I preposti alla Funzione di Controllo Interno non dipendono gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative né dalla Direzione Generale, ma direttamente dal Consiglio di Amministrazione e riferiscono del loro operato con periodicità almeno semestrale agli Amministratori Delegati e ai Sindaci.

L'attività di controllo può essere eseguita anche avvalendosi di personale dipendente delle singole Direzioni operative e si esplica anche sulle succursali e sulle società controllate in Italia e all'estero.

I Preposti alla Funzione di Controllo Interno riferiscono del proprio operato al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria semestrale e del progetto di bilancio.

8.3. Il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001

In data 11.11.2005 la SOL S.p.A., attraverso il proprio Consiglio di Amministrazione, ha adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo alla prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001 (di seguito il "Modello"), il cui rischio di commissione è stato preventivamente ed opportunamente valutato in relazione alle attività da essa condotte e ha nominato un proprio Organismo di Vigilanza e Controllo (di seguito "OdV") deputato alla verifica ed al controllo della concreta attuazione del Modello.

In data 19.02.2009, il Consiglio di Amministrazione della SOL S.p.A., su proposta dell'OdV, ha approvato una corposa revisione del Modello, a seguito dell'evoluzione legislativa ed interpretativa in materia e dell'ingresso di numerose nuove fattispecie di reati ricadenti nel D.Lgs. 231/2001 tra le quali, in particolare quelle relative ai reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi e gravissime (artt. 589 e 590 c.p.) commessi in violazione delle norme

antifortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro.

Nel corso del 2011, a seguito della Circolare 11.7.2011 del Ministero del Lavoro sulla conformità dei sistemi di gestione della sicurezza ai requisiti dell'art. 30 del D.Lgs. 81/2008, si è provveduto ad una verifica del sistema certificato di SOL S.p.A. e a migliorare ulteriormente alcune procedure. A seguito dell'emanazione del D.Lgs. 121/2011 che, modificando il D.Lgs. 231/2001, ha introdotto tra i reati anche alcuni illeciti di particolare rilievo in materia ambientale, l'OdV ha proceduto ad effettuare una gap analisi ed una mappatura dei rischi in vista dell'aggiornamento del Modello previsto nel corso del 2013, con l'inserimento, nella parte speciale, di una sezione dedicata ai reati ambientali. L'aggiornamento riguarderà anche altri reati di minore impatto sulle attività della Società che dall'ultima revisione del Modello ad oggi sono entrati nel novero dei reati ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Unitamente all'adozione del predetto Modello, SOL S.p.A., anche quale capogruppo ha approvato un Codice Etico di comportamento che è entrato in vigore il 01.01.2006 e che non solo costituisce parte integrante del predetto Modello, ma ha anche una propria autonoma rilevanza, costituendo la "Carta Costituzionale" del Gruppo SOL ai cui principi debbono ispirarsi tutte le società del Gruppo nella gestione della propria attività. Il Codice Etico è stato recepito dalla gran parte delle società anche estere del Gruppo.

Come detto al punto 1.2 nella descrizione del sistema di governo societario di SOL S.p.A., il Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e il Codice Etico sono pubblicati sul sito internet della Società www.sol.it, nella sezione "Investor Relations", sottosezione "Corporate governance".

Il Modello attuale si compone:

- a) di una Parte generale, nella quale:
 - sono identificati gli elementi fondamentali del Modello;
 - sono individuati i soggetti responsabili per quanto riguarda l'approvazione, l'integrazione, l'implementazione e l'aggiornamento periodico del Modello, nonché la verifica del funzionamento del medesimo;
 - è identificato l'Organismo di Vigilanza e Controllo (di seguito "OdV"), di cui ne sono delineate le caratteristiche di indipendenza ed autonomia, nonché i compiti e poteri;
 - sono definiti i meccanismi di funzionamento e di verifica del Modello, anche in relazione alla reportistica periodica che la struttura organizzativa deve trasmettere all'OdV, al fine di consentire allo stesso di monitorare l'applicazione del Modello;
 - è prevista un'attività di informazione, sensibilizzazione e diffusione del Modello presso i dipendenti ed i terzi coinvolti nelle attività aziendali;
 - sono definiti i principi generali sui quali si basa il sistema disciplinare adottato in caso di violazione del Modello e le sanzioni applicabili,
- b) di una Parte speciale composta da otto sezioni, che contiene la trattazione dei reati dolosi che, allo stato, secondo l'ordine degli articoli del D.Lgs. 231/2001, coinvolgono la responsabilità amministrativa dell'Ente. Obiettivo della Parte Speciale è che tutti i destinatari adottino regole di condotta conformi a quanto prescritto dalla stessa, al fine di prevenire il verificarsi delle fattispecie di reato ivi previste. In particolare, la Parte Speciale ha lo scopo di:
 - individuare, con riferimento al singolo reato, le aree di attività a rischio, vale a dire quelle aree di attività della Società così dette "sensibili";
 - indicare e/o richiamare le regole di comportamento che i destinatari del Modello sono chiamati ad osservare ai fini della sua corretta applicazione;

- fornire all'ODV ed eventualmente ai responsabili delle funzioni aziendali che cooperano con l'ODV gli strumenti necessari per esercitare le attività di controllo, di monitoraggio e di verifica,
- c) una terza Parte dedicata specificatamente ai reati colposi in materia di sicurezza sul lavoro che tiene conto delle previsioni contenute nel recente D.Lgs. 81/2008 "Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", materia dove già una serie di adempimenti e controlli sono comunque assicurati dal sistema integrato di gestione della Qualità, Sicurezza e Ambiente da tempo adottato ed attuato da SOL S.p.A. e conforme allo standard OHSAS 18001/2007

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato un OdV collegiale, composto da tre membri. La presidenza dell'OdV è stata affidata al prof. avv. Gianfranco Graziadei, membro indipendente del Consiglio di Amministrazione, affiancato dall'ing. Enrico Aliboni che ha ricoperto la carica di sindaco effettivo della SOL S.p.A. e da un dirigente della Società con esperienza e competenza consolidata in materia di "sicurezza e risk management".

In tal modo si è ritenuto di garantire al meglio i requisiti di autonomia ed indipendenza, ma anche di professionalità, che l'OdV deve esprimere.

All'OdV sono attribuiti autonomi poteri di iniziativa e controllo. In particolare, l'OdV:

- svolge attività ispettiva;
- ha accesso a tutti i documenti riguardanti il Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001;
- verifica l'efficienza e l'efficacia del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato rispetto alla prevenzione ed all'impedimento della commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001;
- verifica il rispetto delle modalità e delle procedure previste dal Modello e rileva gli eventuali scostamenti comportamentali che dovessero emergere dall'analisi dei flussi informativi e dalle segnalazioni alle quali sono tenuti tutti i responsabili di funzione;
- conserva, verifica ed aggiorna la mappatura delle attività sensibili;
- effettua verifiche periodiche mirate su determinate operazioni o specifici atti posti in essere da SOL S.p.A., i cui esiti sono verbalizzati e riportati al Consiglio di Amministrazione;
- si coordina con le altre funzioni aziendali per: i) il miglior monitoraggio delle attività più sensibili, ii) la programmazione dell'informazione e della formazione del personale, iii) l'adozione di eventuali sanzioni, iv) la diffusione più consona del Modello di organizzazione, gestione e controllo e del Codice Etico;
- formula al Consiglio di Amministrazione le proposte di aggiornamento ed adeguamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato, da attuarsi mediante le modifiche e le integrazioni che si dovessero rendere necessarie in caso di: i) significative violazioni delle prescrizioni del Modello, ii) significative modificazioni dell'assetto interno della Società e/o delle modalità di svolgimento delle attività di impresa, iii) modifiche normative;
- segnala al Consiglio di Amministrazione gli opportuni provvedimenti da assumere per quelle violazioni accertate del Modello di organizzazione, gestione e controllo che possano comportare l'insorgere di una responsabilità della Società;
- predispone e aggiorna con continuità, coordinandosi con la Funzione aziendale preposta, lo spazio web ed "intranet" di SOL S.p.A. contenente tutte le informazioni relative al D.Lgs. 231/2001 e al Modello di organizzazione, gestione e controllo;
- monitora le iniziative per la diffusione e la comprensione del Modello di organizzazione, gestione e controllo e predispone la eventuale documentazione interna necessaria al fine della sua efficace attuazione, contenente istruzioni d'uso, chiarimenti o aggiornamenti del Modello di organizzazione, gestione e controllo;

- assicura il collegamento funzionale con gli Organismi di Vigilanza nominati dalle altre società del Gruppo e fornisce ai medesimi la propria collaborazione.

Tenuto conto della peculiarità delle funzioni attribuite all'OdV e dei contenuti professionali specifici da esse richiesti, l'OdV può avvalersi, per lo svolgimento dei propri compiti, innanzitutto della Funzione di Controllo Interno, nonché delle altre strutture interne della Società così come di consulenti esterni.

Per quanto riguarda i sistemi di controllo interno attualmente in essere, si segnala che le attività della Società e, più in generale del Gruppo, vengono svolte sulla base di procedure e norme emanate nell'ambito di un certificato ed integrato Sistema Aziendale di gestione della Qualità, della Sicurezza e dell'Ambiente che, per quanto attiene alla sicurezza, in data 22 luglio 2010 è stato certificato conforme allo standard OHSAS 18001/2007.

Tali procedure e norme si devono intendere integrate dai principi e dalle indicazioni comportamentali contenute nel Codice Etico, nel Modello ex D.Lgs. 231/2001 e nei Protocolli in esso contenuti.

8.4. Società di Revisione

L'assemblea ordinaria del 27 aprile 2007 ha provveduto ai sensi dell'art. 159 del TUF, a conferire l'incarico per la revisione contabile degli esercizi 2007-2015 alla società BDO S.p.A..

Detto incarico pertanto verrà a cessare con l'approvazione del bilancio al 31.12.2015.

8.5. Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

L'assemblea straordinaria del 27 giugno 2007 ha modificato l'art. 11 dello Statuto di SOL S.p.A., al fine di adeguarlo all'articolo 154-bis del TUF.

In particolare, l'art. 11 dello Statuto prevede ora che il Consiglio di Amministrazione nomini e revochi il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dotandolo di poteri e mezzi adeguati per lo svolgimento dei compiti attribuitigli dalla legge.

Il medesimo art. 11 dello Statuto individua i requisiti soggettivi e professionali che deve possedere il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, e cioè una laurea in materie economiche o giuridiche e una specifica esperienza nell'ambito della contabilità e/o della finanza e/o del controllo di gestione o in materie analoghe.

Dall' 11.09.2007 il Consiglio di Amministrazione ha quindi nominato, quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il dott. Marco Filippi, che ricopre la carica di Direttore Centrale Amministrazione e Finanza del Gruppo SOL, attribuendo allo stesso, per questa nuova qualifica, maggiori poteri (anche di spesa) e specificando, in particolare, che lo stesso deve (i) stabilire le più idonee procedure amministrative e contabili per la redazione di documenti sociali di natura contabile verificando l'applicazione delle stesse; nonché (ii) rendere le dichiarazioni e le attestazioni previste dalla legge.

9. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In data 12 novembre 2010, il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato, previo parere favorevole dell'Amministratore indipendente, le "Procedure per le Operazioni con le Parti Correlate", ai sensi del Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010.

Come detto al punto 1.2 nella descrizione del sistema di governo societario di SOL S.p.A., le "Procedure per le Operazioni con le Parti Correlate" sono pubblicate sul sito internet della Società www.sol.it, nella sezione "*Investor Relations*", sottosezione "*Corporate governance*".

Si segnala, in particolare, che:

- le Procedure sono state predisposte facendo altresì riferimento alla comunicazione Consob n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010 avente ad oggetto indicazioni e orientamenti per l'applicazione del Regolamento sulle parti correlate;
- in assenza di un comitato di amministratori indipendenti, le Procedure prevedono il ricorso al Collegio Sindacale che, in caso di operazioni con parti correlate, dovrà esprimere il parere motivato sull'interesse della Società a tali operazioni;
- sono state considerate di importo esiguo, per le quali non trovano applicazione le Procedure, le singole operazioni con parti correlate di valore complessivo non superiore ad Euro 300.000,00.

10. NOMINA DEI SINDACI

L'assemblea straordinaria del 10 maggio 2012 ha modificato l'art. 17 dello Statuto per adeguarlo al nuovo art. 148 del TUF, novellato dalla Legge n. 120 del 12.7.2011 che ha introdotto l'obbligo di adottare dei meccanismi che consentano l'elezione, nell'ambito del collegio sindacale, anche di componenti del genere meno rappresentato (c.d. "quote rosa").

L'attuale art. 17 dello Statuto prevede:

- la nomina dei membri del Collegio Sindacale per il tramite del voto di lista, garantendo la nomina di un membro effettivo e di un membro supplente da parte di liste di minoranza e disponendo che la presidenza del Collegio Sindacale sia assunta dal candidato tratto dalla lista di minoranza;
- che ciascuna lista si componga di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco Effettivo e l'altra per i candidati alla carica di Sindaco Supplente; che in essa devono essere indicati fino a cinque candidati elencati mediante un numero progressivo e comunque almeno un candidato alla carica di Sindaco Effettivo e un candidato alla carica di Sindaco Supplente;
- che le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in particolare in ognuna delle due sezioni di cui si compone la lista dovrà essere presente almeno un candidato appartenente al genere meno rappresentato.
- la percentuale di capitale sociale minima per la presentazione delle liste di candidati alla carica di Sindaci, che, analogamente a quanto previsto per la presentazione di liste per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione, è fissata nell'1% del capitale sociale rappresentato da azioni con diritto di voto nelle assemblee che deliberano sulla nomina delle cariche sociali;
- che le liste devono essere depositate presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione;
- che, qualora entro il predetto termine non sia stata depositata alcuna lista, oppure venga presentata una sola lista (oppure siano state presentate più liste tutte collegate con il socio di maggioranza), possono essere depositate liste sino termine stabilito dalla normativa in vigore e, in tal caso, la soglia di partecipazione per la presentazione delle liste è ridotta della metà, pari allo 0,5% del capitale sociale;
- che i Soci devono depositare sotto la propria responsabilità, contestualmente alla lista o successivamente al deposito della lista purché entro il termine previsto per la sua pubblicazione, anche copia della apposita certificazione rilasciata ai sensi della normativa vigente da un intermediario abilitato, al fine di comprovare la loro identità nonché la titolarità del numero delle azioni necessarie per la presentazione delle liste;
- che tutte le liste devono essere corredate:
 - dalle informazioni relative all'identità dei Soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;
 - dai *curricula* professionali dei candidati e dalle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e/o di incompatibilità previste dalla normativa di legge o regolamentare vigente, nonché l'esistenza dei requisiti eventualmente prescritti dalle vigenti disposizioni di legge o di regolamento per i membri del Collegio Sindacale;
- che le liste presentate da Soci di minoranza devono essere corredate dalla dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalla normativa vigente con i Soci

che detengono anche congiuntamente una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa.

All'elezione dei membri del Collegio Sindacale si procede, in sintesi, come segue (e fatto comunque salvo quanto di seguito previsto in merito all'equilibrio tra generi)::

- in caso di presentazione di due o più liste di candidati,
 - a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati, sono tratti due Sindaci Effettivi ed un Sindaco Supplente;
 - b) fra le restanti liste che non siano collegate in alcun modo, neppure indirettamente, con i Soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, dalla lista che ha riportato il maggior numero di voti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, sono tratti un Sindaco Effettivo – cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale - ed un Sindaco Supplente;
 - c) in caso di parità di voti fra le liste di cui al precedente punto b), si procederà a nuova votazione da parte dell'intera assemblea, risultando eletti alla carica di Sindaco Effettivo - cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale - e di Sindaco Supplente i primi candidati della lista che ottiene la maggioranza semplice dei voti;
 - d) qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata una composizione del Collegio Sindacale conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, si provvederà alle necessarie sostituzioni nell'ambito della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati;
- se è stata presentata una sola lista di cinque candidati, da tale lista verranno tratti tutti i Sindaci Effettivi e i Sindaci Supplenti rispettando la proporzione tra generi prevista dalla disciplina pro tempore vigente e la Presidenza spetta al primo candidato iscritto nella lista;
- nel caso in cui dall'unica lista presentata non si possano trarre tutti i Sindaci Effettivi e tutti i Sindaci Supplenti in quanto la lista non contiene un numero di candidati sufficiente, saranno eletti Sindaci Effettivi e Sindaci Supplenti tutti i candidati indicati in tale lista nella misura massima consentita ai fini del rispetto dell'equilibrio tra generi. I restanti Sindaci necessari per la formazione del Collegio Sindacale sono nominati dall'Assemblea con le modalità e le maggioranze di legge senza vincolo di lista e, comunque, in modo tale che almeno un terzo dei Sindaci Effettivi nominati appartenga al genere meno rappresentato. La Presidenza spetta al primo candidato iscritto nella lista;
- nel caso di mancata presentazione di liste ovvero nel caso in cui nessuna lista sia stata validamente presentata, ovvero ancora nel caso in cui i Sindaci Effettivi e i Sindaci Supplenti non siano nominati per qualsiasi ragione ai sensi del procedimento sopra previsto, l'Assemblea delibera con le modalità e le maggioranze di legge senza vincolo di lista, fermo restando il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Per quanto riguarda la sostituzione dei Sindaci, l'art. 17 dello Statuto garantisce che tale sostituzione avvenga nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze, assicurando il rispetto della normativa pro tempore vigente in materia di equilibrio tra generi. In particolare, in caso di morte, di rinuncia o di decadenza di un Sindaco, subentra fino alla successiva assemblea il primo dei Supplenti appartenente alla medesima lista del Sindaco cessato.

Alla prima occasione utile, l'Assemblea provvede alla nomina dei Sindaci Effettivi e/o dei Sindaci Supplenti necessari per l'integrazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2401 cod. civ. nel modo seguente:

- qualora si debba provvedere alla sostituzione dei Sindaci tratti dalla lista di maggioranza ovvero tratti dall'unica lista presentata ovvero nominati a maggioranza nel caso in cui non sia

- stata presentata alcuna lista, la nomina del Sindaco o dei Sindaci avviene con votazione a maggioranza, senza vincolo di lista;
- qualora, invece occorra sostituire i Sindaci tratti dalla lista risultata seconda per numero di voti, l'Assemblea provvederà alla sostituzione, con voto a maggioranza:
 - a) scegliendo fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il Sindaco da sostituire, che abbiano confermato, sotto la propria responsabilità, almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, la propria candidatura, unitamente con le dichiarazioni relative all'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché all'esistenza dei requisiti prescritti per la carica, o, nel caso in cui non vi sia alcun candidato in tale lista,
 - b) scegliendo tra i candidati collocati nelle eventuali altre liste di minoranza che abbiano ottenuto almeno un voto e che abbiano confermato, sotto la propria responsabilità, almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione la propria candidatura, unitamente con le dichiarazioni relative all'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché all'esistenza dei requisiti prescritti per la carica.

Le procedure di sostituzione che precedono devono in ogni caso assicurare il rispetto della normativa pro tempore vigente in materia di equilibrio tra generi.

Per la nomina dei Sindaci per qualsiasi motivo non nominati ai sensi dei precedenti commi, l'Assemblea delibera con la maggioranza di legge senza vincolo di lista, fermo restando sempre il rispetto della proporzione tra generi prevista dalla normativa pro tempore vigente.

11. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE **(ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)**

L'assemblea ordinaria del 13 maggio 2011, tra l'altro, ha eletto il Collegio Sindacale per il triennio 2011-2012-2013, e quindi fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013.

In particolare, durante l'assemblea del 13 maggio 2011 è stata presentata una sola lista dal socio di maggioranza "Gas and Technologies World B.V.", nella quale sono stati indicati i seguenti cinque candidati:

- | | |
|--------------------|------------------------------------|
| Sindaci Effettivi: | 1) Prof. Avv. Alessandro Danovi; |
| | 2) Prof. Giuseppe Marino; |
| | 3) Dott. Roberto Campidori; |
| Sindaci Supplenti: | 1) Dott. Vincenzo Maria Marzuillo; |
| | 2) Dott. Adriano Albani. |

La predetta lista ha ottenuto il 99,995826% dei voti favorevoli e il 0,004174% di astenuti.

Sono quindi stati eletti, in conformità all'articolo 17 dello Statuto sociale, a comporre il Collegio Sindacale per il triennio 2011-2012-2013, e quindi fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013, i seguenti signori:

- Prof. Avv. dott. Alessandro Danovi - con la qualifica di Sindaco effettivo e Presidente del Collegio Sindacale;
- prof. Giuseppe Marino - Sindaco effettivo;
- dott. Roberto Campidori Sindaco effettivo;
- dott. Vincenzo Maria Marzuillo - Sindaco supplente.
- Dott. Adriano Albani- Sindaco supplente

Sul sito internet della Società www.sol.it, nella sezione "*Investor Relations*" vi è la sottosezione "*Corporate governance*" la quale, a sua volta, contiene una sezione "*Per gli Azionisti*" dove, nell'ambito della rispettiva assemblea, è pubblicata la lista presentata per l'elezione del Collegio Sindacale, con l'indicazione che trattasi di lista presentata dal socio di maggioranza. Nella sottosezione "*Corporate Governance*" sono altresì disponibili i *curricula vitae* che riportano le caratteristiche personali e professionali di ciascun Sindaco; ai sensi dell'art. 144-decies del Regolamento Emittenti Consob, tali *curricula* vengono allegati alla presente Relazione (Allegato 2).

Nella Tabella 3 allegata alla presente Relazione viene riportata la struttura del Collegio Sindacale.

Nel corso dell'esercizio 2012 le riunioni del Collegio Sindacale sono state n. 8, mentre nel corrente esercizio ne sono previste n. 9 di cui, alla data del 28 marzo 2013, se ne è già tenuta una.

Non si segnalano cambiamenti nella composizione del Collegio Sindacale a far data dalla chiusura dell'esercizio 2012.

12. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La *policy* della Società in merito alla comunicazione con gli azionisti e con gli investitori istituzionali è quella indicata all'art. 10 del Regolamento.

In particolare, gli Amministratori Delegati, nel rispetto della procedura sulla comunicazione di documenti ed informazioni riguardanti la Società, si adoperano attivamente per instaurare un dialogo con gli azionisti, nonché con gli investitori istituzionali, fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli.

La funzione di responsabile delle relazioni con gli investitori ed i Soci in genere (*"Investor Relator"*) è svolta dall'attuale Direttore Centrale Amministrazione e Finanza, il quale, per questa specifica funzione, risponde direttamente agli Amministratori Delegati e concorda preventivamente con loro le informazioni da comunicare in occasione degli incontri con analisti e investitori, ai quali normalmente partecipano anche uno od entrambi gli Amministratori Delegati.

I riferimenti dell'*Investor Relator* sono i seguenti:

SOL S.p.A. - Direzione Centrale Amministrazione e Finanza - Dott. Marco Filippi;

indirizzo : Via Borgazzi n. 27 - 20900 Monza (MB);

telefono: 039 2396 301; fax: 039 2396 375; e-mail: m.filippi@sol.it

Sul sito internet della Società www.sol.it, nella sezione "*Investor Relations*", sono presenti varie sottosezioni dove gli azionisti possono trovare le informazioni concernenti SOL S.p.A. che consentono un esercizio consapevole dei propri diritti; in particolare:

- la sottosezione "*Pubblicazioni Finanziarie*", dove sono pubblicati i bilanci annuali, le relazioni finanziarie trimestrali e semestrali;
- la sottosezione "*Comunicati Stampa e Avvisi*", dove sono pubblicati i comunicati stampa e gli avvisi finanziari;
- la sottosezione "*Sostenibilità*", dove sono pubblicati i rapporti annuali di sostenibilità;
- la sottosezione "*Corporate Governance*" a sua volta divisa in varie sezioni, dove si possono trovare:
 - gli Organi sociali, con la composizione degli organi societari di SOL S.p.A. e i *curriculum vitae* degli amministratori e dei sindaci in carica;
 - il Regolamento del Consiglio di Amministrazione;
 - il Regolamento Assembleare;
 - la Relazione annuale sulla politica di remunerazione;
 - le Procedure sulle operazioni con le parti correlate;
 - la Relazione Annuale del Consiglio di Amministrazione sul governo societario e gli assetti proprietari;
 - le comunicazioni di Internal Dealing;
 - la sottosezione denominata "Per gli azionisti" dove sono pubblicate:
 - (i) nella sezione "*Assemblee*" tutti i documenti attinenti le assemblee a partire da quella del 13 maggio 2011 (quali ad es. avviso di convocazione, relazioni del Consiglio di Amministrazione preparatorie dell'assemblea, il rendiconto sintetico delle votazioni, il verbale assembleare, etc.) ed i documenti relativi alle assemblee antecedenti al 2011;
 - (ii) nella sezione "*Altro*" altri documenti di interesse per gli azionisti (quali, ad esempio, i documenti di fusione per incorporazione deliberata dal consiglio di

- amministrazione);
- (iii) il "*Regolamento dell'Assemblea*";
 - (iv) le "*Informazioni per la partecipazione alle assemblee*", e cioè il diritto di porre domande prima dell'assemblea, il diritto di integrare l'ordine del giorno e le informazioni sul capitale sociale,
 - (v) le "*Domande e risposte*" più frequenti;
- lo Statuto della Società;
 - Codice Etico del Gruppo SOL;
 - Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001;
 - Il documento di informazione annuale ex art 54 Regolamento Consob.

13. ASSEMBLEE **(ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)**

12.1. Intervento in assemblea.

L'assemblea straordinaria del 26 ottobre 2010 ha modificato l'art. 7 dello Statuto di SOL S.p.A., prevedendo, tra l'altro, che possono intervenire in Assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto in base alla normativa vigente. Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare ai sensi di legge, mediante delega scritta ovvero conferita in via elettronica quando previsto da apposite norme regolamentari e con le modalità in esse stabilite

Non viene invece previsto che le azioni per le quali si richiede la comunicazione dell'Intermediario di cui all'art. 2370, 2° comma del codice civile, rimangano indisponibili fino a quando l'assemblea non si è tenuta. Non è inoltre consentita la designazione di un rappresentante ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF né l'espressione del voto per corrispondenza e/o in via elettronica.

12.2. Regolamento dell'assemblea.

L'art. 9 dello Statuto prevede l'adozione di un Regolamento Assembleare che disciplini l'ordinato e regolare svolgimento delle assemblee. Detto Regolamento, predisposto sulla base dello schema tipo elaborato da ABI ed Assonime, è stato aggiornato dall'Assemblea ordinaria della Società tenutasi in data 26 ottobre 2010, per adeguarlo alle nuove disposizioni derivanti dal recepimento della direttiva comunitaria sui diritti degli azionisti.

Come detto al punto 1.2 nella descrizione del sistema di governo societario di SOL S.p.A. , il Regolamento Assembleare è pubblicato sul sito internet aziendale.

14. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO **(ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)**

Non vi sono ulteriori pratiche di governo societario rispetto a quelle indicate nei punti precedenti.

15. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

A far data dalla chiusura dell'esercizio 2012, non si segnalano cambiamenti nella struttura di governo societario.

Monza, 29 marzo 2013

SOL S.p.A.
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Ing. Aldo Fumagalli Romario)

Si Allegano:

TABELLE:

Tabella 1: Informazioni sugli assetti proprietari

Tabella 2: Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati

Tabella 3: Struttura del Collegio Sindacale

ALLEGATI:

Allegato 1) *Curriculum vitae* degli Amministratori

Allegato 2) *Curriculum vitae* dei Sindaci



TABELLE

TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° azioni	% rispetto al capitale sociale	Quotato / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	90.700.000	100%	Quotato	Diritto di voto
Azioni con diritto di voto limitato	0			
Azioni prive del diritto di voto	0			

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI <i>(attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)</i>				
	Quotato / non quotato	N° strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione / esercizio	N° azioni al servizio della conversione / esercizio
Obbligazioni convertibili	0			
Warrant	0			

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE				
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante	
Stichting Airvision	Gas and Technologies World B.V.:	59,978%	59,978%	
Tweedy Browne Company LLC (in qualità di gestore, tra l'altro, del fondo Tweedy Browne Global Fund, che detiene il 5,287%)	Tweedy Browne Company LLC	7,346%	7,346%	
Annoni Sofia	Annoni Sofia	7,000%	7,000%	
Bestinver Gestion SGIIC SA: (in qualità di gestore del fondo Bestinver Internacional F.I. che singolarmente detiene la percentuale del 3,258% e del Fondo Bestinver F.I. che singolarmente detiene il 2,084%)	Bestinver Gestion SGIIC SA:	7,545%	7,545%	
Tronconi Alberto	Tronconi Alberto	2,998%	2,998%	

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione										Comitato di Remunerazione		
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino al	Lista (M/m) *	Esec.	Non Esec.	Indip. da TUF	(%) **	Numero altri incarichi ***	****	**	
Presidente e A.D.	Aldo Fumagalli Romario	15.05.1990	31.12.2012	M	X			90%	2			
Vice Presidente e A.D.	Marco Annoni	04.09.1990	31.12.2012	M	X			100%		X	100%	
	Giovanni Annoni	27.04.1998	31.12.2012	M	X			100%				
	Giulio Fumagalli Romario	29.04.2010	31.12.2012	M	X			100%				
	Leonardo Alberti	29.04.2010	31.12.2012	M		X		100%		X	100%	
	Stefano Bruscagli	27.04.1998	31.12.2012	M		X		83,33%		X	100%	
	Gianfranco Graziadei	09.10.2008	31.12.2012	M		X	X	100%	3			
AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO												
Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 1%												
Numero di riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento							C.d.A.: 6		CR: 2			

NOTE

*In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del C.d.A. e dei comitati (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

***In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati esclusa la SOL S.p.A., anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

****In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del componente del C.d.A. al comitato.

TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Collegio Sindacale							
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino al	Lista (M/m) *	Indipendenza	(%) **	Numero altri incarichi ***
Presidente	Alessandro Danovi	13.05.2011	31.12.2013	M		100%	15
Sindaco effettivo	Roberto Campidori	13.05.2011	31.12. 2013	M		100%	7
Sindaco effettivo	Giuseppe Marino	13.05.2011	31.12. 2013	M		100%	5
Sindaco supplente	Vincenzo Maria Marzuillo	13.05.2011	31.12. 2013	M			
Sindaco supplente	Adriano Albani	13.05.2011	31.12. 2013	M			
SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO							
Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 1 %							
Numero riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento: 8							

NOTE

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 bis TUF, esclusa la SOL S.p.A.. L'elenco completo degli incarichi è allegato, ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob, alla relazione sull'attività di vigilanza, redatta dai sindaci ai sensi dell'articolo 153, comma 1 del TUF.



SOL S.p.A.

ALLEGATI



SOL S.p.A.

ALLEGATO 1)

Curriculum vitae degli Amministratori

Aldo Fumagalli Romario

Presidente e Amministratore Delegato SOL S.p.A.

Via Borgazzi, 27 – 20900 Monza (MB)

Tel. ++39-039-2396239

Fax ++39-039-2396264

www.sol.it

a.fumagalli@sol.it

Profilo

Nato a Milano nel 1958

Laureato con lode in Ingegneria Chimica presso il Politecnico di Milano

- Presidente e Amministratore Delegato del Gruppo SOL (*)
- Vice Presidente del Credito Valtellinese S.p.A. (Gruppo CREVAL)
- Membro del Consiglio di Amministrazione di Buzzi Unicem S.p.A.
- Invitato nel Comitato di Presidenza, nel Consiglio Direttivo e nella Giunta di Confindustria
- Membro del Comitato di Presidenza, del Consiglio Direttivo e della Giunta di Federchimica
- Membro del Consiglio Generale di ASPEN Institute – Italia

(*) SOL è una multinazionale con base italiana, quotata alla Borsa Valori di Milano dal 1998, con circa 556 milioni di Euro di fatturato e 2.200 dipendenti, che opera nel settore della produzione e distribuzione di gas industriali e medicinali (ossigeno, azoto, argon, elio, idrogeno), e in quello dell'assistenza medica a domicilio, in Italia, in altri 20 Paesi Europei (Albania, Austria, Belgio, Bosnia, Bulgaria, Croazia, Francia, Germania, Grecia, Kosovo, Macedonia, Paesi Bassi, Romania, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svizzera, Ungheria, UK), in Turchia e in India.

(Aggiornamento marzo 2013)



Marco Annoni

Vice Presidente e Amministratore Delegato di SOL S.p.A.

Via Borgazzi, 27 – 20900 Monza (MB)

www.sol.it

diaf@sol.it

Profilo

Nato a Livorno nel 1961.

Laureato in Scienze Politiche presso la Università di Macerata di Macerata (ITA).

Ha un Executive Master in Corporate Finance ed in General Management conseguiti presso la SDA – Scuola di Direzione Aziendale – Università L. Bocconi di Milano (ITA).

Entra nel Gruppo SOL nell'ottobre del 1984.

Da allora ha coperto diverse posizioni in diversi dipartimenti del Gruppo: analista junior per il dipartimento dei servizi informatici aziendali, responsabile della contabilità industriale, dirigente della finanza aziendale.

Nel 1987 ha fatto uno stage semestrale presso la BOC Ltd (Guildford, UK) (ora assorbita dalla Linde AG) nei siti di: Guildford nel dipartimento valutazione forniture in gasdotto come analista junior per il mercato delle bevande gasate, quindi a Rotherham all'interno della filiale della Regione delle Midlands come venditore junior per le tecnologie dei gas criogenici rivolte all'industria alimentare, ed infine a Morden (Londra) nel dipartimento gas speciali come venditore junior gas puri.

Ha ricoperto per più mandati il ruolo di membro del consiglio direttivo all'interno di varie strutture associative nell'ambito dei produttori di gas tecnici e medicinali sia in Italia che in Europa.

Dall'aprile 1998 è Vice Presidente ed Amministratore Delegato della SOL Spa, holding industriale del Gruppo SOL.

Dal Gennaio 2003 e fino al 2007 è stato Presidente ed Amministratore Delegato della VIVISOL Srl, società capofila delle attività di servizio di assistenza a domicilio del Gruppo SOL, ad oggi ricopre la carica di Vicepresidente e Amministratore delegato della VIVISOL Srl.

(Aggiornamento Marzo 2013)

Giovanni Annoni

Consigliere con incarichi speciali di SOL S.p.A.

Via Borgazzi, 27 – 20900 Monza (MB)

www.sol.it

diaf@sol.it

Profilo

Nato a Livorno nel 1959.

Ha conseguito il diploma di maturità scientifica al Liceo Statale Enriquez di Livorno.

Ha conseguito la laurea in Economia e Commercio all'Università degli Studi di Firenze.

Consigliere con incarichi speciali della SOL S.p.A. dal 1998.

Dal 1990 ha ricoperto e ricopre incarichi in varie società del Gruppo SOL.

Attualmente è Presidente di C.T.S. Spa, SOL Bulgaria E.A.D. (società di diritto bulgaro), di SOL Hellas S.A. (società di diritto greco), VIVISOL Hellas S.A. (società di diritto greco) e VIVISOL TK A.S. (società di diritto turco).

Inoltre, ricopre la carica di membro del Consiglio di Amministrazione nelle seguenti Società:

- BTG B.V.B.A. (società di diritto belga)
- FRANCE OXYGENE S.A.R.L. (società di diritto francese)
- G.T.E. s.l. (società di diritto spagnolo)
- G.T.S. Sh.p.k. (società di diritto albanese)
- Hydrosol Sh.P.K. (società di diritto albanese)
- N.T.G. BV (società di diritto olandese)
- SOL SEE d.o.o. (società di diritto della Repubblica di Macedonia)
- T.G.S. AD (società di diritto della Repubblica di Macedonia)
- VIVISOL FRANCE S.A.R.L. (società di diritto francese)
- VIVISOL B SPRL (società di diritto belga)
- VIVISOL Nederland BV (società di diritto olandese)

(Aggiornamento marzo 2013)

Giulio Fumagalli Romario

Amministratore con incarichi speciali di SOL S.p.A.

Via Borgazzi, 27 – 20900 Monza (MB)

www.sol.it

diaf@sol.it

Profilo

Nato a Campiglia Marittima (LI) nel 1964.

E' entrato nel Gruppo SOL nel mese di aprile 1994, dove ha operato nell'ambito del servizio amministrazione vendite e dell'ufficio legale.

Dal luglio 1995 all'aprile 1996 ha ricoperto il ruolo di membro del consiglio direttivo all'interno del gruppo merceologico degli industriali chimici ed affini nell'ambito di Assindustria Monza e Brianza.

Nel frattempo iniziava a svolgere la pratica legale presso un primario Studio legale di Milano, dove ha svolto uno stage dall'aprile 1996 al dicembre 1998; qui ha esercitato attività giudiziale, predisponendo atti e seguendo cause, in particolare in materia di responsabilità civile e diritto bancario, procedure monitorie, esecutive e fallimentari. Ha inoltre svolto attività stragiudiziale acquisendo esperienza in materia contrattuale, di acquisizioni e joint-venture. Dopo aver superato nel 1997 le prove per l'abilitazione all'esercizio della professione di Avvocato presso la Corte d'Appello di Milano, dal 1998 al 1999 è stato iscritto all'Albo degli Avvocati presso l'Ordine degli Avvocati di Monza.

Nel 1999 è rientrato nel Gruppo SOL dove, da allora, svolge il ruolo di Referente Informativo, responsabile nei rapporti con Consob e Borsa Italiana. In particolare, si occupa di seguire tutte le problematiche legali e di corporate governance cui è soggetta la capogruppo quotata SOL S.p.A., curandone anche gli affari societari in qualità di segretario del Consiglio di Amministrazione. Oltre a seguire alcune vertenze, si occupa per il Gruppo SOL anche di acquisizioni e joint-venture, nonché di contrattualistica in genere.

Ha ricoperto e ricopre incarichi in vari consigli di amministrazione delle società del Gruppo SOL in Albania, Bosnia ed Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Francia, Grecia, Regno Unito, Repubblica di Macedonia, Romania, Spagna, Turchia ed in Italia dove, in particolare:

- dall'aprile 2010 è Amministratore con incarichi speciali della capogruppo SOL S.p.A.;
- dall'aprile 2008 è Presidente e Amministratore Delegato di VIVISOL S.r.l., società capofila delle attività di servizio di assistenza medica a domicilio del Gruppo SOL.
- dall'aprile 2006 è Presidente di I.C.O.A. - Industria Calabrese Ossigeno Acetilene S.r.l.;
- dall'aprile 2012 è Consigliere di Vivisol Calabria S.r.l.

(Aggiornamento marzo 2013)

LEONARDO ALBERTI

Consigliere SOL S.p.A.
Via Borgazzi, 27 – 20900 Monza (MB)
www.sol.it
diaf@sol.it

Nato a Milano nel 1956.

In assicurazioni da quasi trent'anni, ha maturato le sue esperienze assicurative partendo dal territorio, lavorando a stretto contatto con gli Agenti, da Ispettore Commerciale, Capo Area, Responsabile Sinistri e Personale, Direttore Commerciale e da ultimo Responsabile della Pianificazione Commerciale per uno dei più importanti gruppi assicurativi italiani.

Dalla fine del 2010, come frequentemente succede alle menti libere, ha intrapreso la strada della libera professione, rendendo disponibile la propria attività consulenziale a Compagnie e Intermediari di Assicurazione.

Un ritorno verso una sana e rassicurante normalità, attraverso l'abbandono di quegli stereotipi estetico-organizzativi che tanto piacciono ai consulenti blasonati, che li propongono a loro volta a tutte quelle compagnie che pensano sempre più spesso di sostituire persone, comportamenti e idee con processi e tecnologia.

Dei suoi 30 anni di esperienza nel mondo delle assicurazioni conserva il ricordo e la gioia per tutto quello che è riuscito a realizzare ed una profonda conoscenza del mercato sia sul versante Compagnie di assicurazione che sul versante canali distributivi..

OGGI:

- *Direzione Generale **FD World Care** (consulenza)*
- *Formatore manageriale **Scuola di Palo Alto***
- *Trainer di **DOOR Training & Consulting Italia Srl***
- *Amministratore **PARCO DELLA VITTORIA** (società di Brokeraggio)*
- *Consigliere di amministrazione **SOL S.p.A.***
- *Consulente **Right Management***
- *Giornalista per **INSURANCE TRADE***
- ***Formatore freelance** (comportamento, comunicazione, leadership ecc.)*
- ***Formatore SNA***
- *Consulente nel campo della **Telemedicina** e prodotti assicurativi ad essa legati*

Aggiornato Marzo 2013

Stefano Bruscagli

Consigliere SOL S.p.A.
Via Borgazzi, 27 – 20900 Monza (MB)
www.sol.it
diaf@sol.it

Nato a Firenze nel 1961.

Consegue la Laurea di Dottore in Giurisprudenza presso l'Università La Sapienza di Roma.

- Attualmente ricopre le seguenti cariche:
- Amministratore Unico della società Torre dell'Osa S.r.l., con sede in Roma, operante nel settore turistico, che possiede e gestisce una struttura alberghiera in località Talamone (GR).
- Amministratore Unico della società di diritto greco Tilo Oasis S.p.A., operante nel settore turistico, che possiede e gestisce una struttura un villaggio turistico.
- Amministratore Unico della società Centro Diagnostico Cardiovascolare S.r.l., con sede in Roma, operante nel settore della diagnostica medica.
- Amministratore Unico della società Demos S.r.l., con sede in Roma, operante nel settore turistico, che possiede e gestisce una struttura alberghiera nell'Isola del Giglio (GR).
- Amministratore Unico della società VistamareLLC, con sede a Miami Beach, operante nel settore turistico immobiliare, che possiede e gestisce strutture nella città di Miami, FL.
- Amministratore Unico della società Sensesobe LLC, con sede a Miami Beach, operante nel settore turistico immobiliare, che possiede e gestisce strutture nella città di Miami, FL.

Dall'aprile 1998 ricopre la carica di membro non esecutivo del Consiglio di Amministrazione della SOL S.p.A., holding del Gruppo SOL (*).

(*) SOL è una multinazionale con base italiana, quotata alla Borsa Valori di Milano dal 1998, con circa 556 milioni di Euro di fatturato e 2.200 dipendenti, che opera nel settore della produzione e distribuzione di gas industriali e medicinali (ossigeno, azoto, argon, elio, idrogeno), e in quello dell'assistenza medica a domicilio, in Italia, in altri 20 Paesi Europei (Albania, Austria, Belgio, Bosnia, Bulgaria, Croazia, Francia, Germania, Grecia, Kosovo, Macedonia, Paesi Bassi, Romania, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svizzera, Ungheria, UK), in Turchia e in India.

(Aggiornamento marzo 2013)

CURRICULUM VITAE del Prof. Avv. Gianfranco Graziadei

Nato a Torino il 23 maggio 1937. Laureato in giurisprudenza nel 1960 presso l'Università La Sapienza di Roma, consegue la libera docenza in Diritto Commerciale nel 1966.

Ha svolto attività di insegnamento nelle università di Macerata; Perugia e Pescara. E' stato titolare sino al 1° novembre 2009 della cattedra di Diritto della banca e della borsa al I anno di specializzazione del corso di laurea magistrale presso la facoltà di Giurisprudenza della LUISS Guido Carli di Roma. E' Membro del Comitato Scientifico del Master LUISS in Diritto dell'impresa.

Autore di numerose pubblicazioni nel campo del diritto societario, bancario e dei mercati finanziari. Svolge dal 1963 attività di avvocato in Roma ed è patrocinante in Cassazione e avanti le Giurisdizioni Superiori. E' revisore contabile.

Ha operato come legale d'impresa, svolgendo la propria attività sia in Italia che nei paesi C.E.E., negli U.S.A., in Sudamerica e nei paesi del Medio ed Estremo Oriente.

Ha ricoperto cariche societarie in numerose società (tra le più significative: The Italian Economic Corporation, N.Y.C.; Richard Ginori of America, N.Y.C.; Lavoro Bank Overseas, N.V.; Istituto Romano dei Beni Stabili S.p.A.; Ercole Marelli S.p.A.; Assofiduciaria). E' stato membro del consiglio di amministrazione della LUISS Guido Carli in rappresentanza del personale docente; Vice Presidente della Elettronica S.p.A.; Presidente del Collegio Sindacale della Monte Titoli S.p.A. e Sindaco effettivo della SOL S.p.A..

Attualmente è Presidente della Sicot S.r.l., società di servizi interamente posseduta dal MEF (Ministero Economia e Finanza); Rappresentante comune degli obbligazionisti nonché membro del Comitato di sorveglianza dell'Alitalia S.p.A.; Presidente del Collegio Sindacale dell'Autostar Immobiliare S.p.A.; Presidente del Collegio Sindacale dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da G. Treccani S.p.A.; Membro del Consiglio di Amministrazione della SOL S.p.A..

Ha prestato la propria consulenza, anche in forma istituzionale, assistendo la Commissione Finanza e Tesoro della Camera dei Deputati nella predisposizione della legge sui fondi comuni di investimento e come membro - per un triennio - del Comitato Tecnico per la Riforma Tributaria istituito presso l'allora Ministero delle Finanze.

Ha assistito il Ministero dell'Economia e delle Finanze in numerose operazioni di privatizzazione.

Membro, anche come Presidente, di collegi arbitrali, rituali e non, ed anche secondo le regole della International Chamber of Commerce di Parigi.

ALLEGATO 2)

Curriculum vitae dei Sindaci

DANOVI & GIORGIANNI

AVVOCATI E COMMERCIALISTI

STUDI ASSOCIATI

20122 MILANO – VIA GUASTALLA, 15
TEL. (+39) 02-546731 – FAX 02-55191926
20122 MILANO – VIA S. BARNABA, 32
TEL. (+39) 02-546731 – FAX 02-55018037
E-MAIL: lex.milano@danovigiorgianni.it

20122 MILANO – VIA S. BARNABA, 32
TEL. (+39) 02-546731 – 02-54121541
FAX (+39) 02-54107940 – 02-55018037
E-MAIL: fisc.milano@danovigiorgianni.it

00187 ROMA – VIA SISTINA, 42
TEL. (+39) 06-87420211
FAX (+39) 06-87420222
E-MAIL: lex.roma@danovigiorgianni.it

Prof. ALESSANDRO DANOVI

dottore commercialista – revisore contabile

CURRICULUM VITAE

- nato a Milano il 21 maggio 1966
- 1989 laurea in Discipline Economiche e Sociali presso l'Università comm. L. Bocconi di Milano

ATTIVITÀ PROFESSIONALE

- dottore commercialista iscritto all'albo di Milano dal 1993;
- Consulente di aziende, anche quotate, operatori di private equity e istituzioni finanziarie. Si occupa in particolare di ristrutturazioni, di operazioni di finanza straordinaria, di consulenze e perizie.
- Curatore fallimentare, commissario giudiziale, consulente tecnico del Tribunale di Milano, custode giudiziale e amministratore finanziario di beni;
- Presidente del Collegio dei revisori della Fondazione Università Iulm; revisore della Fondazione La Triennale di Milano; presidente tra gli altri del collegio sindacale di Sol S.p.a, quotata alla Borsa di Milano; sindaco di Cardiff Vita e Cardiff assicurazioni (gruppo BNP Paribas); sindaco, revisore o membro dell'organismo di vigilanza di altre importanti società e consorzi;
- Tra gli altri, già Presidente del Collegio dei Revisori della Provincia di Milano (2003-2006); sindaco di ATM spa (municipalizzata milanese dei trasporti) (2007-2010); sindaco di Sias Spa (società che gestisce l'autodromo di Monza) (2007-2010), Krizia Spa (2006-2010); Nestlé Waters Spa (2005-2008); Consigliere di SogeaP- Aeroporto di Parma Spa (2008-2010); Banca Sistema S.p.a. (2011-2012).

CURRICULUM DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA E SCIENTIFICA

- Dal 2006 è **professore di ruolo, fascia degli associati, di Economia e Gestione delle imprese** nell'**Università degli Studi di Bergamo**, facoltà di Economia, dove è titolare dei corsi di "Economia e Gestione delle imprese" e di "Gestione d'impresa e creazione di valore". Ha inoltre tenuto i corsi di "Economia e Gestione delle imprese industriali avanzato", "Marketing avanzato" e "Economia e Gestione delle Imprese industriali".
- Nell'**Università L. Bocconi di Milano** è affidatario del corso di "Gestione della crisi e dei processi di risanamento". E' stato inoltre docente di "Strategie d'impresa (*Corporate Restructuring & Development*)", di "Economia e gestione delle imprese industriali (Crisi e Risanamento delle Imprese)", di "Economia e Gestione delle imprese"; di "Economia aziendale e Gestione delle imprese", di "Ristrutturazioni aziendali e processi di Turnaround", di "Crisi d'impresa e processi di ristrutturazione"
- E' docente nell'Area Finanza presso la SDA Bocconi
- E' membro del collegio dei docenti del dottorato di ricerca in *Logistica e Supply Chain Management*, dell'Università degli Studi di Bergamo.
- **Visiting professor:** In qualità di professeur invité nel gennaio 2009 ha tenuto un ciclo di seminari dal titolo *La gestion de la crise et des procès de redressement dans un contexte européen* presso l'**Université Jean Moulin Lyon III** di Lione e nell'ottobre-novembre 2009 un ciclo di seminari dal titolo *Economie et gestion d'entreprise dans un contexte européen* presso l'**Université Lumière Lyon II** di Lione. Sempre a Lyon II ha tenuto seminari ai master nel gennaio 2010 dal titolo *Gestion des crises et de redressement en Italie*.

DANOVI & GIORGIANNI

AVVOCATI E COMMERCIALISTI

STUDI ASSOCIATI

- È o è stato docente a vari Master universitari organizzati dal Politecnico di Milano e da Academy Borsa italiana (Master universitario di II livello in Private equity), da SDM School of Management di Bergamo (Master universitario in Finanza e controllo per la gestione d'impresa) e da altre scuole di formazione. E' stato responsabile dell'area "I contorni economico giuridici del mercato librario" del Master universitario in "Economia del Libro Antico e d'Arte", promosso dall'Università IULM di Milano. Ha svolto attività didattica, anche extrauniversitaria presso vari Enti tra cui l'Accademia della Guardia di Finanza di Bergamo e Academy Borsa italiana:
- Dal 2002 è codirettore della rivista *IRTOP. Journal of Investor Relations*,
- Membro del comitato scientifico della rivista *Management delle Utilities* e di alcuni Master in varie Università, nonché del *Turnaround Monitor* promosso dall'Università LIUC di Castellanza;
- Codirettore dell'"Osservatorio Crisi e Risanamento delle Imprese", promosso dall'Istituto di Management (centro studi Findustria) e dalla SDA dell'Università commerciale L. Bocconi, unitamente all'ELab dell'Università degli Studi di Bergamo.
- Membro del comitato scientifico del chapter italiano della Turnaround Management Association e della Associazione dei professionisti del Risanamento Aziendale (APRI)
- Membro del comitato scientifico estensore del "Codice di autodisciplinare degli Enti Locali", promosso dalla Fondazione Promo P.A..
- Membro della Giunta della Scuola di Management delle Utilities degli Studi di Bergamo;
- Vicepresidente e dal 2000 al 2008 presidente della *commissione di studio* dell'Ordine dei dottori commercialisti di Milano in materia di diritto commerciale e societario; nonché Direttore della Scuola di Alta Formazione in Diritto Societario della Fondazione dottori commercialisti di Milano
- Partecipa abitualmente in qualità di coordinatore, relatore e/o membro del Comitato scientifico a convegni nazionali e internazionali.

PUBBLICAZIONI

L'attività di ricerca ha dato luogo a oltre un centinaio di articoli e ai seguenti volumi:

1. *Cambiamento, ristrutturazione e sviluppo dell'impresa*, Egea, Milano, 2000 (3^a ed.), con A. GILARDONI;
2. *Temi e casi di crisi e risanamento*, Egea, Milano, 2001;
3. *Crisi d'impresa e risanamento finanziario nel sistema italiano*, Giuffrè editore, Milano, 2003;
4. *La riforma del diritto societario. Il parere dei tecnici*, (a cura di), Giuffrè editore, Milano, 2003;
5. *L'evoluzione del mercato assicurativo italiano. Spunti strategici e aspetti regolamentari*, Giuffrè editore, Milano, 2004, con G. INDIZIO;
6. *Separazione patrimoniale e imprese multidivisionali nel sistema italiano*, (a cura di), Giuffrè editore, Milano, 2005;
7. *La riforma del diritto societario. Il parere dei tecnici. Tre anni dopo* (a cura di), Giuffrè editore, Milano, 2007;
8. *La gestione della crisi e dei processi di risanamento* (a cura di, con A. QUAGLI), Ipsoa, Milano, 2008.
9. *Cambiamento, ristrutturazione, competitività e crescita*, con G. DOSSENA e D. ANDREINI (a cura di), Bergamo University press, Bergamo 2008;
10. *Crisi d'impresa e processi di risanamento (letture)* (a cura di), Egea, Milano 2010
11. *Quale governance per le PMI* (a cura di), Giuffrè editore, Milano 2010
12. *Crisi aziendali e processi di risanamento* (a cura di, con A. QUAGLI), Ipsoa, Milano, 2010.
13. *Elementi di bilancio e finanza aziendale per giuristi* (a cura di A. Miglietta, con M. Irrera e F. Servato), Cedam, 2011;

Milano, marzo 2013

Alessandro Danovi



Si autorizza il trattamento dei dati personali

CAMPIDORI ROBERTO

CURRICULUM VITAE

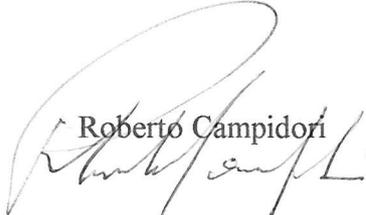
CAMPIDORI ROBERTO nato a Lecco (LC) il 17.12.1937.

- ❑ Laureato in Economia e Commercio nell'anno 1962 e abilitato alla professione di Dottore Commercialista nel 1965 anno di iscrizione all'Ordine di Lecco e di inizio attività.
- ❑ Per diversi anni Consigliere dell'Ordine di Lecco
- ❑ Vice-Presidente dell'Ordine di Lecco dal 1980 al 1986
- ❑ Presidente dello stesso Ordine dal 1986 al 1999
- ❑ Già Revisore Ufficiale dei Conti; nominato Revisore Contabile con D.M. 12.4.1995 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.31 bis del 21.4.1995
- ❑ E' stato membro della Commissione Nazionale Dottori Commercialisti per l'Ottava Direttiva C.E.E. (controllo legale di conti) e per la liberalizzazione ed il mutuo riconoscimento delle attività professionali nella C.E.E..
- ❑ E' stato membro della Commissione Nazionale Dottori Commercialisti per l'Economia e Contabilità Ambientale (C.E.C.A.)

E' STATO SOCIO FONDATORE DELLO "STUDIO CAMPIDORI COMMERCIALISTI & ASSOCIATI" IN LECCO - VIA PARINI N.19 – SINO AL 31.12.2011

ATTUALMENTE SVOLGE L'ATTIVITÀ DI DOTTORE COMMERCIALISTA E REVISORE LEGALE DEI CONTI- IN LECCO VIA CAPRERA N.3

- ❑ E' stato Sindaco effettivo della Banca Credito Valtellinese dal 1995 e Presidente del Collegio Sindacale dal 2004 al 2010
- ❑ E' stato Sindaco effettivo del Credito Artigiano dal 1998 e Presidente del Collegio Sindacale dal 2001 al 2007
- ❑ *E' consulente A.P.I. Lecco (Associazione Piccole e Medie Industrie)*
- ❑ *E' stato Presidente del Collegio dei Revisori della Camera di Commercio di Lecco dalla sua costituzione (anno 1993) al 1999*
- ❑ *E' stato Revisore dell'A.C.I. Como dal 1988 al 1992 e Socio fondatore dell'A.C.I. Lecco*
- ❑ *Presidente del Collegio Sindacale o Sindaco di diverse Società*


Roberto Campidori

CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome: Giuseppe Marino

Indirizzo: Piazza Castello 22, 20121 Milano

Tel. 02 45 48 56 68

Fax 02 45 48 56 90

e-mail: g.marino@marinoeassociati.it

Nazionalità: Italiana

Data di nascita: 07 agosto 1965

FORMAZIONE E TITOLI:

- Dottore commercialista iscritto all'Ordine dei Dottori commercialisti di Milano;
- Avvocato cassazionista iscritto all'Ordine degli Avvocati di Milano;
- Revisore ufficiale dei conti.
- Professore associato di Diritto tributario nell'Università degli Studi di Milano;

INCARICHI SCIENTIFICI:

- Direttore del Master in Diritto Tributario presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi;
- Delegato di Confindustria nella Commissione fiscale del *Business Industry Advisory Board* (BIAC) presso l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE), Parigi;
- Member of the Scientific Committee of the European Association of Tax Law Professors (EATLP);
- Membro della Commissione norme di comportamento di comune interpretazione in materia tributaria in seno all'Associazione Dottori Commercialisti, Milano;

INCARICHI PROFESSIONALI:

- Membro del CdA di Natuzzi Spa;
- Membro del collegio sindacale di Camperio SIM;
- Membro del collegio sindacale di Sol Spa;
- Membro del collegio sindacale di Vivisol Srl;
- Membro del Consiglio di Amministrazione di Alcofinance SA, società di diritto belga;
- Membro del Consiglio di Amministrazione di Alcogroup SA, società di diritto belga.

Il sottoscritto è a conoscenza che, ai sensi dell'art. 26 della legge 15/68, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali. Inoltre, il sottoscritto autorizza al trattamento dei dati personali, secondo quanto previsto dal d.lgs 196/03.

Milano, marzo 2013